



C O M U N E D I B A R I

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

SEDUTA DEL 18 NOVEMBRE 2025

DELIBERA N.779

O G G E T T O

ART. 147 QUINQUIES T.U.E.L. – CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI AL 30 SETTEMBRE 2025. PRESA D'ATTO.

L'ANNO DUEMILAVENTICINQUE IL GIORNO DICHIOTTO DEL MESE DI NOVEMBRE, , ALLE ORE 14:50 CON CONTINUAZIONE

SONO PRESENTI:

P R E S I D E N T E

IACOVONE GIOVANNA - VICE SINDACO

A S S E S S O R I

N	COGNOME E NOME	PRES	N	COGNOME E NOME	PRES
1	LECCESE Dott. Vito	NO	6	PERLINO Elda	SI
2	DE MARZO Diego	SI	7	PETRUZZELLI Dott. Pietro	NO
3	GRASSO Nicola	SI	8	ROMANO Avv. Paola	SI
4	LACOPPOLA Avv. Vito	SI	9	SCARAMUZZI Domenico	NO
5	PALONE Dott.ssa Carla	NO	10	VACCARELLA Elisabetta	SI

ASSISTE IL VICE SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa ILARIA RIZZO

Su proposta dell'Assessore al Bilancio e alla Fiscalità Locale Dott. Diego De Marzo e sulla base dell'istruttoria condotta dal Direttore del Servizio Finanziario Dott. Giuseppe Ninni

LA GIUNTA COMUNALE

Attività di controllo sugli equilibri finanziari alla data del 30 settembre 2025 a norma dell'art. 75 bis del vigente regolamento di contabilità, con riferimento alla verifica sull'andamento della gestione di competenza e residui, la verifica della permanenza degli equilibri di parte corrente e in conto capitale, la verifica dell'andamento della gestione di cassa e la conciliazione dei dati contabili dell'ente con quelli risultanti al tesoriere, il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, il controllo sulle società partecipate.

VISTO l'art. 147 quinquies del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., il quale recita testualmente che:

1. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del direttore generale, ove previsto, del segretario e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità.
2. Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato nel regolamento di contabilità dell'ente ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione.
3. Il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.

DATO ATTO che il controllo sugli equilibri finanziari è previsto dall'art. 6 del vigente Regolamento dei Controlli Interni, approvato con Deliberazione Consiliare n. 2 del 17 gennaio 2013;

CONSIDERATO che il Regolamento di contabilità, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 19 luglio 2011, integrato con Deliberazione Consiliare n. 1 del 9 gennaio 2013 e da ultimo modificato con Deliberazione Consiliare n. 12 del 11 febbraio 2016 disciplina, all'art. 75 bis, le predette disposizioni normative, per cui "Il Responsabile del Servizio Finanziario, con cadenza trimestrale, effettua un controllo sugli equilibri finanziari in ordine alla gestione di competenza, alla gestione dei residui attivi e passivi, alla gestione di cassa, all'andamento del saldo finanziario rilevante ai fini del Patto di Stabilità e, ai riflessi finanziari e patrimoniali sul bilancio dell'ente dell'andamento della gestione economico-finanziaria delle società partecipate dall'Ente";

RICHIAMATE le Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 15 del 25 febbraio 2025 e n. 76 del 29 luglio 2025, esecutive ai sensi di legge, con le quali sono stati approvati rispettivamente la Nota di Aggiornamento al DUP 2025/2027 e il Bilancio di Previsione 2025/2027 con i relativi allegati, e la Salvaguardia degli Equilibri di Bilancio e la Variazione di Assestamento Generale del Bilancio di Previsione 2025/2027;

RICHIAMATE, altresì, le proprie deliberazioni n. 143 del 18 marzo 2025 e n. 529 del 5 agosto 2025, esecutive ai sensi di legge, con le quali sono stati approvati rispettivamente il PEG 2025/2027 e le variazioni al PEG 2025/2027 a seguito delle variazioni degli stanziamenti di competenza e cassa del Bilancio di Previsione 2025/2027;

RICHIAMATA, la propria deliberazione n. 248 del 24 aprile 2025, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Riaccertamento ordinario dei residui della gestione 2024;

RICHIAMATA, la deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 16 giugno 2025, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Rendiconto di Gestione 2024;

ACCERTATO, attraverso la relazione del 22 ottobre 2025 del Responsabile del Servizio Finanziario sugli equilibri finanziari al 30 settembre 2025, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, che con riferimento alla gestione di competenza, di cassa, dei residui attivi e passivi e della gestione degli organismi partecipati, non si evidenziano situazioni di criticità tali da pregiudicare gli equilibri finanziari di bilancio o il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, pur tuttavia osservando che:

- con riferimento ai residui attivi, alla data del 30 settembre 2025, si registra nel complessivo un significativo miglioramento della movimentazione dei residui attivi nel suo complesso ed in particolare si rileva un aumento della percentuale di smaltimento con riferimento alle entrate dei titoli 1, 2 e 4. Tali crediti rappresentano un patrimonio significativo a disposizione dell'Ente, a fronte del quale l'auspicabile loro realizzazione in termini di cassa fornirebbe ingenti nuove disponibilità di bilancio da utilizzare per le finalità istituzionali dell'Ente. Rimane dunque prioritaria l'esigenza che le Direzioni competenti per materia attivino e/o affinino le procedure di rispettiva competenza per migliorare la capacità di riscossione delle entrate. Infatti, nonostante l'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità svolga un ruolo di presidio per la tenuta degli equilibri di bilancio, resta di primaria importanza attivare ogni procedura utile e ammessa dalla legislazione vigente al fine di accelerare le riscossioni mediante l'adozione di improcrastinabili misure correttive per evitare che il perdurare di ingenti residui attivi possa minare i futuri equilibri complessivi

del Bilancio dell'Ente e aggravare i carichi di lavoro degli Uffici. Per ridurre il peso dell'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, devono essere adottate opportune politiche volte ad accrescere la capacità di riscossione delle proprie entrate e soprattutto a velocizzare la stessa, al fine di aumentare gli incassi in conto competenza o in conto residui dell'anno successivo;

- per i residui attivi da trasferimenti correnti e in conto capitale, e in genere per quelli con vincolo di destinazione, è necessario che le Direzioni dell'Ente sensibilizzino i soggetti eroganti al tempestivo versamento, e si concentrino maggiormente sull'attività di rendicontazione delle spese sostenute e adottino responsabili comportamenti di presidio, censimento e governo dei crediti vantati nei confronti degli enti debitori. Per quelli relativi ai mutui, nonostante un leggero miglioramento nel trimestre in esame, continua a rilevarsi una lenta movimentazione dei mutui passivi assunti negli esercizi 2015 e precedenti. È fondamentale che i Dirigenti comunali, responsabili degli uffici che hanno attivato i singoli mutui, definiscano una puntuale ricognizione di tutti gli interventi finanziati da debito che, allo stato attuale, non risultano ancora avviati, e provvedano senza ulteriore indugio alla loro realizzazione, oppure, previa verifica dei relativi vincoli, alla devoluzione, diverso utilizzo o estinzione anticipata delle rispettive quote di mutuo;
- riguardo alla gestione dei residui passivi, nonostante risultino al 30 settembre 2025 sensibilmente ridimensionati, il permanere di una consistente mole di residui denota difficoltà da parte delle Direzioni comunali a governare i processi di spesa in tutte le sue fasi, nonostante le continue prescrizioni in merito da parte del Consiglio Comunale e della Giunta Comunale approvate su proposta del Direttore del Servizio Finanziario;
- per quanto attiene il monitoraggio del ciclo passivo delle fatture, ed in particolare sull'andamento del debito risultante dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali, è fondamentale che le Direzioni comunali, già sensibilizzate sul tema, debbano maggiormente attenzionare la spesa pubblica, al fine di rendere non solo più efficiente l'iter di pagamento, riducendone i tempi di esecuzione, ma anche più snello e semplificato il processo che porta alla liquidazione delle fatture. La gestione del debito, infatti, deve essere affrontata dalle Direzioni comunali con virtuosità, correttezza e trasparenza al fine di evitare l'attivazione del Fondo di Garanzia Debiti Commerciali (FGDC) e scongiurare le inevitabili ripercussioni negative che la presenza dello stesso comporta sugli equilibri di bilancio;
- per quanto afferisce la gestione delle società partecipate continua a permanere l'esigenza di conseguire il definitivo allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie tra le medesime e il Comune di Bari e, a parte qualche segnale di miglioramento, continua a rilevarsi il ritardo con il quale le società provvedono a trasmettere le informazioni necessarie alla elaborazione dei documenti di programmazione e rendicontazione, ivi compreso il Bilancio consolidato del GAP Comune di Bari. Non è un caso, ad esempio, che anche nel corrente esercizio non sia stato possibile rispettare il termine perentorio di legge del 30 settembre 2025 per l'approvazione del Bilancio consolidato 2024. Anche con

riferimento all'andamento della gestione economico finanziaria infrannuale 2025, i report trimestrali sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, a parte la Bari Multiservizi SpA, sono predisposti e trasmessi alla Direzione della Ripartizione Controlli, Legalità, Trasparenza e Antimafia Sociale con significativo ritardo così compromettendo sia l'attività di presidio e controllo in capo all'Ente che la possibilità di individuare eventuali azioni correttive a carattere strategico e/o gestionale nonché l'adozione, se necessario, degli opportuni provvedimenti correttivi che dovrebbero scaturire proprio ad esito delle verifiche trimestrali adottate. Si ribadisce, pertanto, l'importanza strategica che assume il puntuale e tempestivo monitoraggio delle decisioni degli organi di amministrazione delle predette società che impattano sia sugli equilibri societari che sugli equilibri di bilancio dell'Ente. In particolare, si sottolinea come la Direzione della Ripartizione Controlli, Legalità, Trasparenza e Antimafia Sociale deve proseguire con il costante monitoraggio e a fornire le linee direttive alle Società Partecipate finalizzate principalmente all'attuazione del principio di contenimento dei costi del personale e allo stesso tempo a verificare che le medesime società recepiscano tali indirizzi ed in generale all'assolvimento di tutte le prescrizioni in capo all'Ente socio previste nel nuovo Testo Unico in materia di Società Partecipate di cui al D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii;

DATO ATTO che il Collegio dei Revisori, mediante il parere n. 134 del 3 novembre 2025, allegato al presente atto per farne parte integrante, nel verificare la corrispondenza delle informative amministrativo-contabili contenute nella relazione sul controllo degli equilibri finanziari con le risultanze della gestione relativa al terzo trimestre 2025, osserva:

- con riferimento alla gestione di competenza delle spese di funzionamento, nel più ampio contesto della spesa corrente, la stessa appare rigida; se a questo si aggiungono i tendenziali ed inevitabili aumenti contrattuali sugli emolumenti ai dipendenti, oltreché alla crescita tendenziale della spesa per acquisizione di beni e servizi, allora appare evidente che in tale situazione, in presenza di entrate (tributarie e tariffarie) sostanzialmente invariate, potranno produrre futuri sbilanciamenti. Da qui la necessità di una "necessaria rivisitazione del sistema tariffario dell'Ente (con incrementi almeno pari agli al tasso d'inflazione), idoneo a compensare il suddetto incremento e scongiurare sulle annualità 2026 e seguenti un taglio generalizzato dei servizi e l'impossibilità di ricorrere a nuove assunzioni di personale in sostituzione di quelle cessate";
- con riferimento all'andamento della gestione dei residui attivi è già stata segnalata la necessità di migliorare la capacità di riscossione e non soltanto per le entrate correnti ma anche per i residui attivi allocati ai titoli 2 e 4. A tale ultimo riguardo è opportunamente segnalata la necessità per i trasferimenti correnti e in conto capitale di procedere tempestivamente alla loro rendicontazione. Le suddette iniziative/azioni appaiono necessarie anche per scongiurare il mancato rispetto, a consuntivo, dei parametri di deficitarietà strutturale riferibili alla capacità di riscossione e segnatamente i parametri P2 e P8;

- in tema di residui passivi si evidenzia, ancora, una scarsa movimentazione dei mutui passivi assunti negli esercizi precedenti e, in generale, il permanere, alla fine dell'esercizio 2024, di un importante volume di residui mette in risalto le difficoltà da parte delle Direzioni comunali a governare i processi di spesa in tutte le loro fasi;
- al fine di evitare l'attivazione del Fondo di Garanzia Debiti Commerciali (FGDC) che, avrebbe inevitabili riflessi negativi sugli equilibri di bilancio e sulla capacità di spesa 2026 è importante ancora ribadire la corretta gestione delle fasi della spesa, ivi compresa quella connessa con il tempestivo pagamento delle fatture;
- con riferimento alla gestione di cassa appare evidente che la situazione dell'Ente sconsiglia il ricorso ad anticipazioni di tesoreria e presenta un buon grado di solvibilità; tuttavia il Collegio evidenzia all'amministrazione dell'ente di tenere costantemente monitorata tale situazione. Ed infatti, a tacer d'altro, il percorso finanziario dei fondi PNRR non appare al momento ancora efficiente atteso che tra il momento della rendicontazione ed il momento dell'erogazione di quanto richiesto, vi è un significativo dilatamento dei termini di incasso. Pertanto, il rispetto delle varie obbligazioni e condizionalità delle varie misure, oltreché il rispetto delle obbligazioni assunte verso i fornitori, potrebbero richiedere delle anticipazioni di cassa da parte dell'Ente. Anche in questo caso viene all'evidenza la necessità di provvedere a tempestive rendicontazioni della spesa sostenuta;
- con riferimento alle società partecipate, come già espresso da questo Collegio in occasione della propria relazione al Bilancio consolidato 2024, sembra permanere un disallineamento, quantomeno temporale, delle reciproche partite creditorie e debitorie tra le medesime e il Comune di Bari. Il Collegio non può che rinnovare l'invito già rivolto all'ente in occasione di relazione, oltre a condividere le indicazioni rese nella relazione dal Direttore del servizio finanziario, peraltro coerenti con le analoghe raccomandazioni fornite da questo Collegio in occasione dei propri pareri e relazioni resi sui documenti di programmazione e rendicontazioni precedenti;

ACCERTATO, attraverso la relazione del Responsabile del Servizio Finanziario sugli equilibri finanziari al 30 settembre 2025 ed il parere del Collegio dei Revisori n. 134 del 3 novembre 2025, che è necessario richiamare l'attenzione dei Dirigenti comunali sulle prescrizioni periodicamente e sistematicamente segnalate dalla Direzione del Servizio Finanziario e fatte proprie dal Consiglio Comunale, ponendo, conseguentemente, a capo dei Dirigenti comunali:

- a) la concreta attuazione degli interventi assunti e programmati necessari ad assicurare l'improcrastinabile accelerazione dei processi di riscossione, anche coattiva, di tutte le entrate comunali, sia quelle di competenza sia quelle costituenti residui attivi, al fine di ridurre la consistenza e la formazione di nuovi residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità che riduce sensibilmente la

capacità di spesa dell'Ente, ed assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

- b) per quel che attiene i residui attivi afferenti crediti iscritti a ruolo e affidati ai concessionari per la riscossione, la verifica delle azioni condotte dal concessionario anche in ordine alle azioni intraprese da parte dello stesso e, nel caso di una non corretta gestione, l'attivazione di tutte le procedure previste dalla legge a tutela degli interessi dell'Ente;
- c) l'individuazione di soluzioni organizzative ed ogni correttivo necessario, tese a porre in essere in maniera puntuale, per i residui attivi di rispettiva competenza, gli atti interruttivi della prescrizione onde scongiurare il rischio della maturazione della stessa e quanto necessario perché i medesimi crediti, col tempo, diventino inesigibili e/o di difficile esazione;
- d) la corretta gestione dei flussi di cassa, con responsabile programmazione ed autorizzazione dei pagamenti per spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione e per spese in conto capitale, anche in funzione della tempistica di acquisizione delle relative entrate ed accelerazione dei processi di riscossione delle entrate comunali da trasferimenti correnti vincolati, da trasferimenti in conto capitale e ricavi da alienazione, in conto competenza ed in conto residui;
- e) la preventiva verifica di coerenza, con l'ausilio dell'applicativo CIPEL e/o dei Settori "Entrate Servizi Fiscali e Ausiliari" e "Contabilità" della Ripartizione Servizio Finanziario, per ciascun provvedimento di accertamento ed impegno, della natura dell'entrata e della spesa con la codifica del piano dei conti integrato presente sul relativo capitolo;
- f) la corretta classificazione e contabilizzazione delle "Entrate per conto terzi e partite di giro" nel completo rispetto delle prescrizioni contenute al paragrafo 7 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;
- g) il costante monitoraggio dello stato degli accertamenti e degli impegni di competenza e in conto residui di ciascuna Direzione, rispetto alle previsioni di competenza ed ai residui iniziali, al fine di semplificare e migliorare le operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi da effettuarsi al termine dell'esercizio e contribuire al rispetto del perentorio termine di approvazione del Rendiconto 2025 entro il 30 aprile 2026;
- h) la corretta predisposizione dei provvedimenti di accertamento e di impegno così come disciplinato dai paragrafi 3, 5 e 7 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, - funzionale, tra l'altro, a semplificare l'attività riaccertativa ed a velocizzare la resa del conto 2025 -, uniformandosi alle specifiche direttive della Ripartizione Servizio Finanziario;
- i) l'improcrastinabile definitivo allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie fra gli Organismi partecipati e l'Ente, ponendo in essere tutte le azioni prescritte dall'Ordinamento e dal Regolamento dei controlli interni sugli stessi;
- j) l'adozione di determinazioni di liquidazione di spese in favore degli Organismi Partecipati, nei rigorosi limiti delle decisioni di spesa contenute nel Bilancio 2025/2027

e nel presente PEG 2025/2027 e facendo precedere qualsivoglia ordinazione di prestazione e quindi il perfezionamento di obbligazioni, da specifiche determinazioni di impegno ex artt.183 e 191 del D. Lgs. 267/2000, esecutive ai sensi di legge;

- k) il costante monitoraggio dei contratti di servizio e del corretto adempimento delle relative prestazioni quantitative e qualitative in capo agli Organismi Partecipati;
- l) scongiurare la formazione di reiterati ritardi da parte degli Organismi Partecipati nella resa delle informazioni necessarie per la predisposizione ed approvazione nei termini di legge dei documenti di programmazione e rendicontazione dell'Ente (a titolo esemplificativo Relazioni Previsionali, Note Crediti/Debiti reciproci, partite infragruppo per elisioni, ecc.), utilizzando qualsivoglia facoltà riconosciuta all'Ente in qualità di socio;
- m) la corretta programmazione e gestione dei capitoli di spesa di rispettiva competenza in modo da scongiurare la formazione di passività potenziali o debiti fuori bilancio, anche ricorrendo agli strumenti di flessibilità previsti dall'ordinamento finanziario e contabile utilizzando efficacemente tutte le disponibilità presenti non impegnate;
- n) il rispetto delle vigenti disposizioni di legge che disciplinano le modalità di acquisizione di beni e servizi anche in ragione dei risparmi di spesa da conseguire obbligatoriamente;
- o) il corretto iter delle procedure di spesa con imputazione secondo esigibilità e continuo aggiornamento dei cronoprogrammi, al fine di rispettare i termini di pagamento in favore dei fornitori, migliorare l'indicatore di tempestività dei pagamenti e ridurre la formazione di residui passivi;
- p) convenire con i creditori tempi per i pagamenti di spese correnti e spese in conto capitale a 30 giorni dalla data di consegna dei beni e/o dalla data di ultimazione dei servizi e/o dei lavori, previa presentazione di regolare fattura, salvo i casi tassativamente previsti dalla legge per i quali è possibile convenire con i creditori tempi di pagamento a 60 giorni;
- q) di garantire il prioritario finanziamento delle spese obbligatorie ed indifferibili;
- r) in funzione di un maggior contenimento delle spese, in particolare quelle discrezionali, di assicurare un attento monitoraggio e verifica dei contratti di fornitura in essere, al fine di adottare le necessarie procedure amministrative per la regolazione dei rapporti con le controparti;
- s) l'adozione di idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori stabili risparmi di spesa corrente;
- t) la costante e puntuale ricognizione del contenzioso pendente incardinato nelle strutture di competenza al fine di consentire all'Avvocatura Civica il puntuale aggiornamento dello stesso e la corretta quantificazione del Fondo Rischi in base al grado di rischio di soccombenza, a tutela degli equilibri di bilancio;
- u) la tempestiva segnalazione al Servizio Finanziario di ulteriori eventuali situazioni che, opportunamente valutate, possano richiedere la costituzione di ulteriori accantonamenti per passività potenziali;

- v) l'accelerazione dello svolgimento delle procedure relative alle alienazioni previste nel Piano delle Valorizzazioni ed Alienazioni allegato al Bilancio 2025/2027;
- w) l'improcrastinabile utilizzo dell'istituto della devoluzione o del diverso utilizzo dei mutui non movimentati, in tutto in parte, e la segnalazione al Settore Entrate delle posizioni suscettibili di riduzione e/o estinzione anticipata al fine di evitare ipotesi di danno erariale in presenza di oneri (pagamento degli interessi) non compensati da alcuna utilità;
- x) di assicurare il rigoroso rispetto dei termini di gestione, monitoraggio, controllo e rendicontazione dei numerosi contributi a specifica destinazione assegnati, compresi quelli PNRR, al Comune di Bari e per i quali risultano competenti per materia e responsabili dei procedimenti, al fine di scongiurare, tassativamente, ritardi nei pagamenti da parte delle amministrazioni assegnatarie che nella migliore delle ipotesi potrebbero generare squilibri di cassa ma, nella denegata ipotesi di definanziamento, anche squilibri strutturali ed ipotesi di responsabilità erariale;
- y) la corretta e responsabile programmazione e gestione delle rispettive procedure di entrata al fine di assicurare la loro completa realizzazione e il conseguimento a rendiconto di un risultato di competenza non negativo;
- z) la corretta e responsabile programmazione e gestione delle rispettive procedure di spesa nei rigorosi stanziamenti autorizzati con il presente Bilancio al fine di scongiurare in ogni modo la formazione di posizioni debitorie fuori bilancio;
- aa) la predisposizione e somministrazione di specifici indirizzi alle Società partecipate volti ad incentivare l'economicità, efficienza e il contenimento della spesa nelle rispettive gestioni e ad operare nei limiti dei corrispettivi decisi con il presente Bilancio, al fine di scongiurare disallineamenti nelle rispettive posizioni debitorie creditorie con l'Ente e la conseguente formazione di debiti fuori bilancio;
- bb) porre in essere ogni praticabile verifica per accertare l'eventuale sussistenza di posizioni di debito, fiscale o di altra natura, verso il Comune da parte dei soggetti destinatari di mandati di uscita, per lavori, servizi o forniture, al fine di praticare le compensazioni se consentite per legge e comunque al fine di evidenziare, se del caso con idoneo rapporto alla Giunta, i fenomeni più rilevanti;
- cc) accelerare i processi di riscossione e recupero delle entrate di rispettiva competenza al fine di ridurre la formazione di residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, che riduce sensibilmente la capacità di spesa dell'Ente, ed assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale;
- dd) programmare/gestire correttamente e responsabilmente le procedure di spesa di rispettiva competenza, adottando e presentando, per quelle correlate ad entrate a specifica destinazione, i tempestivi provvedimenti di rendicontazione al fine di conseguire immediato e integrale ristoro delle somme anticipate dall'Ente, e intraprendendo, per quelle finanziate con il civico bilancio, idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori risparmi di spesa corrente;

- ee) improntare la rispettiva attività preordinata all'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, sia improntata al rigoroso rispetto degli stanziamenti decisi con la deliberazione consiliare n. 15 del 25 febbraio 2025 per l'annualità 2025 e le successive 2026 e 2027;
- ff) porre in essere ogni utile comportamento, anche organizzativo, idoneo ad assicurare la liquidazione dei debiti dell'Ente entro i termini di cui all'art. 4 del D.Lgs. 231/2002 (30 giorni) e il concorso di ciascuna direzione al conseguimento dei obiettivi della Riforma 1.11 del PNRR, operando, nel contempo, con l'obiettivo di ridurre progressivamente lo stock del debito accumulato anche attraverso l'efficiente gestione della piattaforma dei crediti commerciali (PCC) per le fatture di rispettiva competenza.

VISTO il D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 126/2014 e ss.mm.ii.;

VISTO il vigente Regolamento dei Controlli Interni;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità;

RICONOSCIUTA la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del TUEL;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. il Responsabile della Ripartizione del Servizio Finanziario ha espresso il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, agli atti;

DATO ATTO che in ragione dell'esigenza di assicurare la tempestiva attuazione delle prescrizioni impartite con il presente atto ai Responsabili dei Servizi, occorre avvalersi della facoltà concessa dall'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

VISTA la scheda di consulenza del Segretario Generale;

Con voti unanimi, espressi per alzata di mano;

D E L I B E R A

1) DI PRENDERE ATTO:

- della Relazione sul controllo sugli equilibri finanziari relativa al III Trimestre 2025 del 22 ottobre 2025, redatta dal Direttore della Ripartizione Servizio Finanziario del Comune di Bari ai sensi dell'art. 75 bis del vigente Regolamento di Contabilità e allegata al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale;
- del parere del Collegio dei Revisori del Comune di Bari, n. 134 del 3 novembre 2025, sulla Relazione sul controllo sugli equilibri finanziari relativa al III Trimestre 2025, allegato al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale;

2) DI DARE ATTO che, dall'esame della documentazione di cui al punto precedente non emergono situazioni di squilibrio finanziario, tali da richiedere la tempestiva adozione di misure correttive da proporre con urgenza al Consiglio Comunale, rilevando, pur tuttavia, le seguenti prescrizioni ed osservazioni:

- con riferimento ai residui attivi, alla data del 30 settembre 2025, si registra nel complessivo un significativo miglioramento della movimentazione dei residui attivi nel suo complesso ed in particolare si rileva un aumento della percentuale di smaltimento con riferimento alle entrate dei titoli 1, 2 e 4. Tali crediti rappresentano un patrimonio significativo a disposizione dell'Ente, a fronte del quale l'auspicabile loro realizzazione in termini di cassa fornirebbe ingenti nuove disponibilità di bilancio da utilizzare per le finalità istituzionali dell'Ente. Rimane dunque prioritaria l'esigenza che le Direzioni competenti per materia attivino e/o affinino le procedure di rispettiva competenza per migliorare la capacità di riscossione delle entrate. Infatti, nonostante l'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità svolga un ruolo di presidio per la tenuta degli equilibri di bilancio, resta di primaria importanza attivare ogni procedura utile e ammessa dalla legislazione vigente al fine di accelerare le riscossioni mediante l'adozione di improcrastinabili misure correttive per evitare che il perdurare di ingenti residui attivi possa minare i futuri equilibri complessivi del Bilancio dell'Ente e aggravare i carichi di lavoro degli Uffici. Per ridurre il peso dell'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, devono essere adottate opportune politiche volte ad accrescere la capacità di riscossione delle proprie entrate e soprattutto a velocizzare la stessa, al fine di aumentare gli incassi in conto competenza o in conto residui dell'anno successivo;
- per i residui attivi da trasferimenti correnti e in conto capitale, e in genere per quelli con vincolo di destinazione, è necessario che le Direzioni dell'Ente sensibilizzino i soggetti eroganti al tempestivo versamento, e si concentrino maggiormente sull'attività di rendicontazione delle spese sostenute e adottino responsabili comportamenti di presidio, censimento e governo dei crediti vantati nei confronti degli enti debitori. Per quelli relativi ai mutui, nonostante un leggero miglioramento nel trimestre in esame, continua a rilevarsi una lenta movimentazione dei mutui passivi assunti negli esercizi 2015 e precedenti. È fondamentale che i Dirigenti comunali, responsabili degli uffici che hanno attivato i singoli mutui, definiscano una puntuale ricognizione di tutti gli interventi finanziati da debito che, allo stato attuale, non risultano ancora avviati, e provvedano senza ulteriore indugio alla

loro realizzazione, oppure, previa verifica dei relativi vincoli, alla devoluzione, diverso utilizzo o estinzione anticipata delle rispettive quote di mutuo;

- riguardo alla gestione dei residui passivi, nonostante risultino al 30 settembre 2025 sensibilmente ridimensionati, il permanere di una consistente mole di residui denota difficoltà da parte delle Direzioni comunali a governare i processi di spesa in tutte le sue fasi, nonostante le continue prescrizioni in merito da parte del Consiglio Comunale e della Giunta Comunale approvate su proposta del Direttore del Servizio Finanziario;
- per quanto attiene il monitoraggio del ciclo passivo delle fatture, ed in particolare sull'andamento del debito risultante dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali, è fondamentale che le Direzioni comunali, già sensibilizzate sul tema, debbano maggiormente attenzionare la spesa pubblica, al fine di rendere non solo più efficiente l'iter di pagamento, riducendone i tempi di esecuzione, ma anche più snello e semplificato il processo che porta alla liquidazione delle fatture. La gestione del debito, infatti, deve essere affrontata dalle Direzioni comunali con virtuosità, correttezza e trasparenza al fine di evitare l'attivazione del Fondo di Garanzia Debiti Commerciali (FGDC) e scongiurare le inevitabili ripercussioni negative che la presenza dello stesso comporta sugli equilibri di bilancio;
- per quanto afferisce la gestione delle società partecipate continua a permanere l'esigenza di conseguire il definitivo allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie tra le medesime e il Comune di Bari e, a parte qualche segnale di miglioramento, continua a rilevarsi il ritardo con il quale le società provvedono a trasmettere le informazioni necessarie alla elaborazione dei documenti di programmazione e rendicontazione, ivi compreso il Bilancio consolidato del GAP Comune di Bari. Non è un caso, ad esempio, che anche nel corrente esercizio non sia stato possibile rispettare il termine perentorio di legge del 30 settembre 2025 per l'approvazione del Bilancio consolidato 2024. Anche con riferimento all'andamento della gestione economico finanziaria infrannuale 2025, i report trimestrali sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, a parte la Bari Multiservizi SpA, sono predisposti e trasmessi alla Direzione della Ripartizione Controlli, Legalità, Trasparenza e Antimafia Sociale con significativo ritardo così compromettendo sia l'attività di presidio e controllo in capo all'Ente che la possibilità di individuare eventuali azioni correttive a carattere strategico e/o gestionale nonché l'adozione, se necessario, degli opportuni provvedimenti correttivi che dovrebbero scaturire proprio ad esito delle verifiche trimestrali adottate. Si ribadisce, pertanto, l'importanza strategica che assume il puntuale e tempestivo monitoraggio delle decisioni degli organi di amministrazione delle predette società che impattano sia sugli equilibri societari che sugli equilibri di bilancio dell'Ente. In particolare, si sottolinea come la Direzione della Ripartizione Controlli, Legalità, Trasparenza e Antimafia Sociale deve proseguire con il costante monitoraggio e a fornire le linee direttive alle Società Partecipate finalizzate principalmente all'attuazione del principio di contenimento dei costi del personale e allo stesso tempo a verificare che le medesime società recepiscano tali indirizzi ed in generale

all'assolvimento di tutte le prescrizioni in capo all'Ente socio previste nel nuovo Testo Unico in materia di Società Partecipate di cui al D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii;

3) DI DARE ATTO che è necessario richiamare l'attenzione dei Dirigenti comunali sulle prescrizioni periodicamente e sistematicamente segnalate dalla Direzione del Servizio Finanziario e fatte proprie dal Consiglio Comunale, ponendo, conseguentemente, a capo dei Dirigenti comunali:

- a) la concreta attuazione degli interventi assunti e programmati necessari ad assicurare l'improcrastinabile accelerazione dei processi di riscossione, anche coattiva, di tutte le entrate comunali, sia quelle di competenza sia quelle costituenti residui attivi, al fine di ridurre la consistenza e la formazione di nuovi residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità che riduce sensibilmente la capacità di spesa dell'Ente, ed assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- b) per quel che attiene i residui attivi afferenti crediti iscritti a ruolo e affidati ai concessionari per la riscossione, la verifica delle azioni condotte dal concessionario anche in ordine alle azioni intraprese da parte dello stesso e, nel caso di una non corretta gestione, l'attivazione di tutte le procedure previste dalla legge a tutela degli interessi dell'Ente;
- c) l'individuazione di soluzioni organizzative ed ogni correttivo necessario, tese a porre in essere in maniera puntuale, per i residui attivi di rispettiva competenza, gli atti interruttivi della prescrizione onde scongiurare il rischio della maturazione della stessa e quanto necessario perché i medesimi crediti, col tempo, diventino inesigibili e/o di difficile esazione;
- d) la corretta gestione dei flussi di cassa, con responsabile programmazione ed autorizzazione dei pagamenti per spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione e per spese in conto capitale, anche in funzione della tempistica di acquisizione delle relative entrate ed accelerazione dei processi di riscossione delle entrate comunali da trasferimenti correnti vincolati, da trasferimenti in conto capitale e ricavi da alienazione, in conto competenza ed in conto residui;
- e) la preventiva verifica di coerenza, con l'ausilio dell'applicativo CIPEL e/o dei Settori "Entrate Servizi Fiscali e Ausiliari" e "Contabilità" della Ripartizione Servizio Finanziario, per ciascun provvedimento di accertamento ed impegno, della natura dell'entrata e della spesa con la codifica del piano dei conti integrato presente sul relativo capitolo;
- f) la corretta classificazione e contabilizzazione delle "Entrate per conto terzi e partite di giro" nel completo rispetto delle prescrizioni contenute al paragrafo 7 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;

- g) il costante monitoraggio dello stato degli accertamenti e degli impegni di competenza e in conto residui di ciascuna Direzione, rispetto alle previsioni di competenza ed ai residui iniziali, al fine di semplificare e migliorare le operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi da effettuarsi al termine dell'esercizio e contribuire al rispetto del perentorio termine di approvazione del Rendiconto 2025 entro il 30 aprile 2026;
- h) la corretta predisposizione dei provvedimenti di accertamento e di impegno così come disciplinato dai paragrafi 3, 5 e 7 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, - funzionale, tra l'altro, a semplificare l'attività riaccertativa ed a velocizzare la resa del conto 2025 -, uniformandosi alle specifiche direttive della Ripartizione Servizio Finanziario;
- i) l'improcrastinabile definitivo allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie fra gli Organismi partecipati e l'Ente, ponendo in essere tutte le azioni prescritte dall'Ordinamento e dal Regolamento dei controlli interni sugli stessi;
- j) l'adozione di determinazioni di liquidazione di spese in favore degli Organismi Partecipati, nei rigorosi limiti delle decisioni di spesa contenute nel Bilancio 2025/2027 e nel presente PEG 2025/2027 e facendo precedere qualsivoglia ordinazione di prestazione e quindi il perfezionamento di obbligazioni, da specifiche determinazioni di impegno ex artt.183 e 191 del D. Lgs. 267/2000, esecutive ai sensi di legge;
- k) il costante monitoraggio dei contratti di servizio e del corretto adempimento delle relative prestazioni quantitative e qualitative in capo agli Organismi Partecipati;
- l) scongiurare la formazione di reiterati ritardi da parte degli Organismi Partecipati nella resa delle informazioni necessarie per la predisposizione ed approvazione nei termini di legge dei documenti di programmazione e rendicontazione dell'Ente (a titolo esemplificativo Relazioni Previsionali, Note Crediti/Debiti reciproci, partite infragruppo per elisioni, ecc.), utilizzando qualsivoglia facoltà riconosciuta all'Ente in qualità di socio;
- m) la corretta programmazione e gestione dei capitoli di spesa di rispettiva competenza in modo da scongiurare la formazione di passività potenziali o debiti fuori bilancio, anche ricorrendo agli strumenti di flessibilità previsti dall'ordinamento finanziario e contabile utilizzando efficacemente tutte le disponibilità presenti non impegnate;
- n) il rispetto delle vigenti disposizioni di legge che disciplinano le modalità di acquisizione di beni e servizi anche in ragione dei risparmi di spesa da conseguire obbligatoriamente;
- o) il corretto iter delle procedure di spesa con imputazione secondo esigibilità e continuo aggiornamento dei cronoprogrammi, al fine di rispettare i termini di pagamento in favore dei fornitori, migliorare l'indicatore di tempestività dei pagamenti e ridurre la formazione di residui passivi;
- p) convenire con i creditori tempi per i pagamenti di spese correnti e spese in conto capitale a 30 giorni dalla data di consegna dei beni e/o dalla data di ultimazione dei servizi e/o dei lavori, previa presentazione di regolare fattura, salvo i casi

tassativamente previsti dalla legge per i quali è possibile convenire con i creditori tempi di pagamento a 60 giorni;

- q) di garantire il prioritario finanziamento delle spese obbligatorie ed indifferibili;
- r) in funzione di un maggior contenimento delle spese, in particolare quelle discrezionali, di assicurare un attento monitoraggio e verifica dei contratti di fornitura in essere, al fine di adottare le necessarie procedure amministrative per la regolazione dei rapporti con le controparti;
- s) l'adozione di idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori stabili risparmi di spesa corrente;
- t) la costante e puntuale ricognizione del contenzioso pendente incardinato nelle strutture di competenza al fine di consentire all'Avvocatura Civica il puntuale aggiornamento dello stesso e la corretta quantificazione del Fondo Rischi in base al grado di rischio di soccombenza, a tutela degli equilibri di bilancio;
- u) la tempestiva segnalazione al Servizio Finanziario di ulteriori eventuali situazioni che, opportunamente valutate, possano richiedere la costituzione di ulteriori accantonamenti per passività potenziali;
- v) l'accelerazione dello svolgimento delle procedure relative alle alienazioni previste nel Piano delle Valorizzazioni ed Alienazioni allegato al Bilancio 2025/2027;
- w) l'improcrastinabile utilizzo dell'istituto della devoluzione o del diverso utilizzo dei mutui non movimentati, in tutto in parte, e la segnalazione al Settore Entrate delle posizioni suscettibili di riduzione e/o estinzione anticipata al fine di evitare ipotesi di danno erariale in presenza di oneri (pagamento degli interessi) non compensati da alcuna utilità;
- x) di assicurare il rigoroso rispetto dei termini di gestione, monitoraggio, controllo e rendicontazione dei numerosi contributi a specifica destinazione assegnati, compresi quelli PNRR, al Comune di Bari e per i quali risultano competenti per materia e responsabili dei procedimenti, al fine di scongiurare, tassativamente, ritardi nei pagamenti da parte delle amministrazioni assegnatarie che nella migliore delle ipotesi potrebbero generare squilibri di cassa ma, nella denegata ipotesi di definanziamento, anche squilibri strutturali ed ipotesi di responsabilità erariale;
- y) la corretta e responsabile programmazione e gestione delle rispettive procedure di entrata al fine di assicurare la loro completa realizzazione e il conseguimento a rendiconto di un risultato di competenza non negativo;
- z) la corretta e responsabile programmazione e gestione delle rispettive procedure di spesa nei rigorosi stanziamenti autorizzati con il presente Bilancio al fine di scongiurare in ogni modo la formazione di posizioni debitorie fuori bilancio;
- aa) la predisposizione e somministrazione di specifici indirizzi alle Società partecipate volti ad incentivare l'economicità, efficienza e il contenimento della spesa nelle rispettive gestioni e ad operare nei limiti dei corrispettivi decisi con il presente Bilancio, al fine di scongiurare disallineamenti nelle rispettive posizioni debitorie creditorie con l'Ente e la conseguente formazione di debiti fuori bilancio;

- bb) porre in essere ogni praticabile verifica per accertare l'eventuale sussistenza di posizioni di debito, fiscale o di altra natura, verso il Comune da parte dei soggetti destinatari di mandati di uscita, per lavori, servizi o forniture, al fine di praticare le compensazioni se consentite per legge e comunque al fine di evidenziare, se del caso con idoneo rapporto alla Giunta, i fenomeni più rilevanti;
- cc) accelerare i processi di riscossione e recupero delle entrate di rispettiva competenza al fine di ridurre la formazione di residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, che riduce sensibilmente la capacità di spesa dell'Ente, ed assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale;
- dd) programmare/gestire correttamente e responsabilmente le procedure di spesa di rispettiva competenza, adottando e presentando, per quelle correlate ad entrate a specifica destinazione, i tempestivi provvedimenti di rendicontazione al fine di conseguire immediato e integrale ristoro delle somme anticipate dall'Ente, e intraprendendo, per quelle finanziate con il civico bilancio, idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori risparmi di spesa corrente;
- ee) improntare la rispettiva attività preordinata all'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, sia improntata al rigoroso rispetto degli stanziamenti decisi con la deliberazione consiliare n. 15 del 25 febbraio 2025 per l'annualità 2025 e le successive 2026 e 2027;
- ff) porre in essere ogni utile comportamento, anche organizzativo, idoneo ad assicurare la liquidazione dei debiti dell'Ente entro i termini di cui all'art. 4 del D.Lgs. 231/2002 (30 giorni) e il concorso di ciascuna direzione al conseguimento dei obiettivi della Riforma 1.11 del PNRR, operando, nel contempo, con l'obiettivo di ridurre progressivamente lo stock del debito accumulato anche attraverso l'efficiente gestione della piattaforma dei crediti commerciali (PCC) per le fatture di rispettiva competenza.

4) DI INCARICARE, pertanto, i Responsabili dei Servizi di dare tempestiva attuazione alle suesposte prescrizioni rilevate dalla Relazione sul controllo degli equilibri finanziari al III Trimestre 2025;

5) DI TRASMETTERE, a cura della Ripartizione Servizio Finanziario, il presente provvedimento ai Responsabili dei Servizi.

Di seguito,

il Presidente propone l'immediata eseguibilità del provvedimento stante l'urgenza;

LA GIUNTA

Aderendo alla suddetta proposta;

Ad unanimità di voti, resi verificati e proclamati dal Presidente;

D E L I B E R A

Rendere immediatamente eseguibile la presente delibera ai sensi dell'art.134 co.4 del T.U.E.L. 18 Agosto 2000 n.267.



COMUNE DI BARI

Ripartizione Servizio Finanziario

CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI

III TRIMESTRE 2025

L'anno 2025, il giorno 22 del mese di ottobre, il sottoscritto Dott. Giuseppe Ninni, Responsabile della Ripartizione Servizio Finanziario dell'Ente intestato, ha terminato le attività di controllo sugli equilibri finanziari, a norma dell'art. 75 bis del vigente regolamento di contabilità, con riferimento alla data del 30 Settembre 2025.

Alla data di redazione della presente relazione risultano approvate con deliberazione consiliare n. 76 del 29 luglio 2025 la salvaguardia degli equilibri di bilancio e la manovra di assestamento generale del Bilancio di Previsione 2025/2027, rispettivamente ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 193 e 175 del D.Lgs. 267/2000.

A tal proposito, con riferimento alla verifica trimestrale sugli equilibri finanziari relativa al 30 giugno 2025 si evidenzia che, accertata la sovrapposibilità della medesima con la verifica sul mantenimento degli equilibri di bilancio prevista dalla suddetta normativa, detta verifica trimestrale è confluita nella manovra di riequilibrio del Bilancio di Previsione 2025/2027.

Nella presente Relazione vengono descritte le attività effettuate e le conseguenti risultanze emerse a seguito del monitoraggio svolto:

- nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'art. 81 della Costituzione;
- nel rispetto del vigente Regolamento di Contabilità;
- nel rispetto dei principi contabili allegati al D.Lgs. 118/2011 e dei nuovi sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli EE.LL. e dei loro organismi di cui al predetto decreto e sullo stato di attuazione delle entrate e di impiego delle spese, rispetto alle previsioni assestate contenute nell'annualità 2025 del Bilancio di Previsione 2025/2027.

Con riferimento al controllo sugli equilibri finanziari a tutto il 30 settembre 2025, la prima verifica è stata condotta sull'andamento della gestione di competenza, sull'equilibrio di parte corrente, di quello in conto capitale e finale.

In seguito alla deliberazione del Riequilibrio/Assestamento del Bilancio di Previsione 2025/2027 e alla conseguente variazione di adeguamento del PEG 2025/2027, con nota della Ripartizione Servizio Finanziario protocollo n. 279239 del 7 agosto 2025 risultano confermate a tutti i dirigenti dell'Ente le seguenti prescrizioni, con valore vincolante, da adottarsi nel corso dell'esercizio 2025:

- a) la concreta attuazione degli interventi assunti e programmati necessari ad assicurare l'improcrastinabile accelerazione dei processi di riscossione, anche coattiva, di tutte le entrate comunali, sia quelle di competenza sia quelle costituenti residui attivi, al fine di ridurre la consistenza e la formazione di nuovi residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità che riduce sensibilmente la

- capacità di spesa dell'Ente, ed assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- b) per quel che attiene i residui attivi afferenti crediti iscritti a ruolo e affidati ai concessionari per la riscossione, la verifica delle azioni condotte dal concessionario anche in ordine alle azioni intraprese da parte dello stesso e, nel caso di una non corretta gestione, l'attivazione di tutte le procedure previste dalla legge a tutela degli interessi dell'Ente;
 - c) l'individuazione di soluzioni organizzative ed ogni correttivo necessario, tese a porre in essere in maniera puntuale, per i residui attivi di rispettiva competenza, gli atti interruttivi della prescrizione onde scongiurare il rischio della maturazione della stessa e quanto necessario perché i medesimi crediti, col tempo, diventino inesigibili e/o di difficile esazione;
 - d) la corretta gestione dei flussi di cassa, con responsabile programmazione ed autorizzazione dei pagamenti per spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione e per spese in conto capitale, anche in funzione della tempistica di acquisizione delle relative entrate ed accelerazione dei processi di riscossione delle entrate comunali da trasferimenti correnti vincolati, da trasferimenti in conto capitale e ricavi da alienazione, in conto competenza ed in conto residui;
 - e) la preventiva verifica di coerenza, con l'ausilio dell'applicativo CIPEL e/o dei Settori "Entrate Servizi Fiscali e Ausiliari" e "Contabilità" della Ripartizione Servizio Finanziario, per ciascun provvedimento di accertamento ed impegno, della natura dell'entrata e della spesa con la codifica del piano dei conti integrato presente sul relativo capitolo;
 - f) la corretta classificazione e contabilizzazione delle "Entrate per conto terzi e partite di giro" nel completo rispetto delle prescrizioni contenute al paragrafo 7 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;
 - g) il costante monitoraggio dello stato degli accertamenti e degli impegni di competenza e in conto residui di ciascuna Direzione, rispetto alle previsioni di competenza ed ai residui iniziali, al fine di semplificare e migliorare le operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi da effettuarsi al termine dell'esercizio e contribuire al rispetto del perentorio termine di approvazione del Rendiconto 2025 entro il 30 aprile 2026;
 - h) la corretta predisposizione dei provvedimenti di accertamento e di impegno così come disciplinato dai paragrafi 3, 5 e 7 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, - funzionale, tra l'altro, a semplificare l'attività riaccertativa ed a velocizzare la resa del conto 2025 -, uniformandosi alle specifiche direttive della Ripartizione Servizio Finanziario;
 - i) l'improcrastinabile definitivo allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie fra gli Organismi partecipati e l'Ente, ponendo in essere tutte le azioni prescritte dall'Ordinamento e dal Regolamento dei controlli interni sugli stessi;
 - j) l'adozione di determinazioni di liquidazione di spese in favore degli Organismi Partecipati, nei rigorosi limiti delle decisioni di spesa contenute nel Bilancio 2025/2027 e nel presente PEG 2025/2027 e facendo precedere qualsivoglia ordinazione di prestazione e quindi il perfezionamento di obbligazioni, da specifiche determinazioni di impegno ex artt.183 e 191 del D. Lgs. 267/2000, esecutive ai sensi di legge;
 - k) il costante monitoraggio dei contratti di servizio e del corretto adempimento delle relative prestazioni quantitative e qualitative in capo agli Organismi Partecipati;
 - l) scongiurare la formazione di reiterati ritardi da parte degli Organismi Partecipati nella resa delle informazioni necessarie per la predisposizione ed approvazione nei termini di legge dei documenti di programmazione e rendicontazione dell'Ente (a titolo esemplificativo Relazioni Previsionali, Note Crediti/Debiti reciproci, partite infragruppo per elisioni, ecc.), utilizzando qualsivoglia facoltà riconosciuta all'Ente in qualità di socio;
 - m) la corretta programmazione e gestione dei capitoli di spesa di rispettiva competenza in modo da scongiurare la formazione di passività potenziali o debiti fuori bilancio, anche

- ricorrendo agli strumenti di flessibilità previsti dall'ordinamento finanziario e contabile utilizzando efficacemente tutte le disponibilità presenti non impegnate;
- n) il rispetto delle vigenti disposizioni di legge che disciplinano le modalità di acquisizione di beni e servizi anche in ragione dei risparmi di spesa da conseguire obbligatoriamente;
 - o) il corretto iter delle procedure di spesa con imputazione secondo esigibilità e continuo aggiornamento dei cronoprogrammi, al fine di rispettare i termini di pagamento in favore dei fornitori, migliorare l'indicatore di tempestività dei pagamenti e ridurre la formazione di residui passivi;
 - p) convenire con i creditori tempi per i pagamenti di spese correnti e spese in conto capitale a 30 giorni dalla data di consegna dei beni e/o dalla data di ultimazione dei servizi e/o dei lavori, previa presentazione di regolare fattura, salvo i casi tassativamente previsti dalla legge per i quali è possibile convenire con i creditori tempi di pagamento a 60 giorni;
 - q) di garantire il prioritario finanziamento delle spese obbligatorie ed indifferibili;
 - r) in funzione di un maggior contenimento delle spese, in particolare quelle discrezionali, di assicurare un attento monitoraggio e verifica dei contratti di fornitura in essere, al fine di adottare le necessarie procedure amministrative per la regolazione dei rapporti con le controparti;
 - s) l'adozione di idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori stabili risparmi di spesa corrente;
 - t) la costante e puntuale ricognizione del contenzioso pendente incardinato nelle strutture di competenza al fine di consentire all'Avvocatura Civica il puntuale aggiornamento dello stesso e la corretta quantificazione del Fondo Rischi in base al grado di rischio di soccombenza, a tutela degli equilibri di bilancio;
 - u) la tempestiva segnalazione al Servizio Finanziario di ulteriori eventuali situazioni che, opportunamente valutate, possano richiedere la costituzione di ulteriori accantonamenti per passività potenziali;
 - v) l'accelerazione dello svolgimento delle procedure relative alle alienazioni previste nel Piano delle Valorizzazioni ed Alienazioni allegato al Bilancio 2025/2027;
 - w) l'improcrastinabile utilizzo dell'istituto della devoluzione o del diverso utilizzo dei mutui non movimentati, in tutto in parte, e la segnalazione al Settore Entrate delle posizioni suscettibili di riduzione e/o estinzione anticipata al fine di evitare ipotesi di danno erariale in presenza di oneri (pagamento degli interessi) non compensati da alcuna utilità;
 - x) di assicurare il rigoroso rispetto dei termini di gestione, monitoraggio, controllo e rendicontazione dei numerosi contributi a specifica destinazione assegnati, compresi quelli PNRR, al Comune di Bari e per i quali risultano competenti per materia e responsabili dei procedimenti, al fine di scongiurare, tassativamente, ritardi nei pagamenti da parte delle amministrazioni assegnatarie che nella migliore delle ipotesi potrebbero generare squilibri di cassa ma, nella denegata ipotesi di definanziamento, anche squilibri strutturali ed ipotesi di responsabilità erariale;
 - y) la corretta e responsabile programmazione e gestione delle rispettive procedure di entrata al fine di assicurare la loro completa realizzazione e il conseguimento a rendiconto di un risultato di competenza non negativo;
 - z) la corretta e responsabile programmazione e gestione delle rispettive procedure di spesa nei rigorosi stanziamenti autorizzati con il presente Bilancio al fine di scongiurare in ogni modo la formazione di posizioni debitorie fuori bilancio;
 - aa) la predisposizione e somministrazione di specifici indirizzi alle Società partecipate volti ad incentivare l'economicità, efficienza e il contenimento della spesa nelle rispettive gestioni e ad operare nei limiti dei corrispettivi decisi con il presente Bilancio, al fine di scongiurare disallineamenti nelle rispettive posizioni debitorie creditorie con l'Ente e la conseguente formazione di debiti fuori bilancio;

- bb) porre in essere ogni praticabile verifica per accertare l'eventuale sussistenza di posizioni di debito, fiscale o di altra natura, verso il Comune da parte dei soggetti destinatari di mandati di uscita, per lavori, servizi o forniture, al fine di praticare le compensazioni se consentite per legge e comunque al fine di evidenziare, se del caso con idoneo rapporto alla Giunta, i fenomeni più rilevanti;
- cc) accelerare i processi di riscossione e recupero delle entrate di rispettiva competenza al fine di ridurre la formazione di residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, che riduce sensibilmente la capacità di spesa dell'Ente, ed assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale;
- dd) programmare/gestire correttamente e responsabilmente le procedure di spesa di rispettiva competenza, adottando e presentando, per quelle correlate ad entrate a specifica destinazione, i tempestivi provvedimenti di rendicontazione al fine di conseguire immediato e integrale ristoro delle somme anticipate dall'Ente, e intraprendendo, per quelle finanziate con il civico bilancio, idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori risparmi di spesa corrente;
- ee) improntare la rispettiva attività preordinata all'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, sia improntata al rigoroso rispetto degli stanziamenti decisi con la deliberazione consiliare n. 15 del 25 febbraio 2025 per l'annualità 2025 e le successive 2026 e 2027;
- ff) porre in essere ogni utile comportamento, anche organizzativo, idoneo ad assicurare la liquidazione dei debiti dell'Ente entro i termini di cui all'art. 4 del D.Lgs. 231/2002 (30 giorni) e il concorso di ciascuna direzione al conseguimento dei obiettivi della Riforma 1.11 del PNRR, operando, nel contempo, con l'obiettivo di ridurre progressivamente lo stock del debito accumulato anche attraverso l'efficiente gestione della piattaforma dei crediti commerciali (PCC) per le fatture di rispettiva competenza.

Si riportano, di seguito, le tabelle riepilogative contenenti la rappresentazione dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese, al 30 settembre 2025, dalle quali è desumibile lo scostamento con le previsioni assestate dell'annualità 2025 del Bilancio di Previsione 2025/2027.

1) ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA AL 30.09.2025

ENTRATA	Stanziamento definitivo 2025	Accertamenti al 30.09.2025
Utilizzo avanzo di amministrazione	108.659.078,23	108.659.078,23
Fondo Pluriennale Vincolato	150.493.542,33	150.493.542,33
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	268.075.685,89	205.881.908,25
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	299.787.422,58	101.231.556,03
Titolo 3 - Entrate extratributarie	75.057.250,00	38.411.335,23
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	875.864.653,44	429.481.632,66
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	180.531.882,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	120.190.315,00	50.124.642,51
Totale Complessivo delle Entrate	2.078.659.829,47	1.084.283.695,24
SPESA	Stanziamento definitivo 2025	Impegni al 30.09.2025
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	708.433.345,58	387.002.168,42
Fpv vincolato di parte corrente		3.847.078,46
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.063.838.485,50	563.211.797,56
Fpv vincolato di parte capitale		4.533.486,34
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	5.665.801,39	3.095.324,63
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	180.531.882,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	120.190.315,00	50.124.642,51
Totale Complessivo delle Spese	2.078.659.829,47	1.011.814.497,92

La gestione di competenza, rappresentata nella tabella, è comprensiva delle componenti legate al Fondo Pluriennale Vincolato sia nella parte entrata che nella parte spesa.

In particolare, le spese correnti e quelle in conto capitale contengono tutti gli impegni assunti negli esercizi precedenti e/o nell'esercizio 2025 ed esigibili in quelli successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Dall'analisi delle risultanze si evidenzia un volume degli accertamenti (comprensivo del Fondo Pluriennale vincolato di parte entrata e dell'applicazione dell'avanzo accantonato, vincolato, destinato e libero) maggiore rispetto al volume degli impegni con uno scostamento complessivo pari ad euro 72.469.197,32, essenzialmente dovuto al mancato impegno, alla data del 30 settembre 2025, delle spese finanziate da avanzo di amministrazione.

Con riferimento allo stato degli accertamenti delle entrate da trasferimenti correnti e in conto capitale si rileva la coerenza nella loro dinamica, tuttavia i responsabili dei servizi vengono costantemente invitati, laddove esistenti i presupposti normativamente previsti, ad adottare specifici e idonei atti di accertamento delle entrate e soprattutto ad attivarsi per realizzare i presupposti legittimanti l'ottenimento dei trasferimenti.

In ogni caso, la Direzione del Servizio Finanziario nell'ambito delle consuete verifiche, con specifiche note agli atti, protocollate e trasmesse in data nel corso del corrente mese a tutte le Direzioni Comunali, ha sollecitato la tempestiva adozione dei provvedimenti di accertamento delle entrate di competenza 2025 trasmettendo specifiche evidenze contenenti gli stanziamenti assestati 2025 e le somme rimaste ancora da accertare.

Inoltre, sempre nel corso dell'esercizio, la Ripartizione Servizio Finanziario ha elaborato e trasmesso alla Ripartizione Controlli, Legalità, Trasparenza e Antimafia Sociale, una reportistica utile per il controllo di gestione, da ultima, la nota prot.359622 del 17/10/2025 con i dati a tutto il 30 settembre 2025. Degli otto report trasmessi, tre sono dedicati all'andamento degli impegni di spesa corrente e in conto capitale di competenza 2025, e altri 2 all'andamento degli accertamenti di entrate correnti e in conto capitale di competenza 2025. La suddetta reportistica, arricchita con una matrice di correlazione contenente una legenda descrittiva dei dati ivi contenuti e delle correlate attività gestionali poste in capo ai dirigenti comunali per l'anno 2025 dal Consiglio e dalla Giunta Comunale, a parte le valutazioni in capo alla struttura incaricata del controllo di gestione, mostrano una certa lentezza nello stato di attuazione e realizzazione degli accertamenti e degli impegni di competenza, in particolare quelli connessi con i trasferimenti correnti e in conto capitale a specifica destinazione, che richiede la massima attenzione e sforzo da parte delle direzioni comunali competenti per materia al fine di scongiurare la perdita dei finanziamenti programmati e/o ottenuti. In particolare, per quelli PNRR, anche in ragione dei stringenti termini (Marzo 2026) entro i quali traguardare i relativi target e milestone. Per questi ultimi, specifiche indicazioni sono contenute nelle relazioni 2025 della Direzione Settore Entrate, Servizi Fiscali e Ausiliari, funzionalmente incaricata del monitoraggio PNRR alle quali le direzioni destinatarie devono attenersi.

Nei prospetti che seguono si riportano gli equilibri parziali di parte corrente, di parte capitale nonché l'equilibrio finale dell'Ente al 30 settembre 2025.

EQUILIBRI AL 30.09.2025

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 30.09.2025)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		377.681.450,83
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	19.777.879,88
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	345.524.799,51 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	387.002.168,42
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	3.847.078,46
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	3.095.324,63 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		-28.641.892,12
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	47.829.761,96 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	760.240,47
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		
O=G+H+I-L+M		18.427.629,37

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 30.09.2025)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	60.829.316,27
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	130.715.662,45
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	429.481.632,66
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	760.240,47
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	563.211.797,56
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	4.533.486,34
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		54.041.567,95
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		72.469.197,32

Nel dettaglio dall'analisi dei prospetti, si rileva un saldo positivo di oltre 54 milioni di euro per quanto riguarda l'equilibrio economico-finanziario di parte capitale, tale risultato è essenzialmente dovuto al mancato impegno, alla data del 30 settembre 2025, delle spese finanziate dall'applicazione, al Bilancio di Previsione 2025/2027, di parte dell'avanzo di amministrazione accantonato, vincolato, destinato e libero regolarmente accertato con il Rendiconto della gestione 2024. Le Direzioni dell'Ente, a tal proposito, vengono continuamente sollecitate a programmare e gestire correttamente e responsabilmente le procedure di spesa di rispettiva competenza.

Rispetto agli equilibri complessivi della gestione di competenza, le misure correttive assunte a luglio 2025 con la manovra di riequilibrio del bilancio 2025/2027 mostrano un ulteriore irrigidimento della spesa corrente di funzionamento a fronte di una sostanziale invarianza del gettito previsionale delle entrate tributarie e tariffarie. In questa situazione, l'incremento tendenziale della spesa corrente (in particolare spesa per rinnovi contrattuali del personale

comunale e spesa per l'acquisto di beni e servizi) connesso principalmente agli effetti connessi con l'inflazione richiede, a meno di un significativo aumento della base imponibile dei principali tributi comunali e delle tariffe per servizi e/o un significativo aumento del correlato grado di riscossione, una opportuna riflessione, sulle prossime programmazioni, rispetto al sistema tariffario dell'Ente, idoneo a fronteggiare il suddetto incremento e scongiurare sulle annualità 2026 e seguenti un potenziale taglio generalizzato dei servizi (riducendo in primo luogo gli stanziamenti delle spese non ricorrenti non impegnate e, a seguire, delle spese ricorrenti non contrattualizzate non riguardanti le funzioni fondamentali dell'ente) e l'impossibilità di ricorrere a nuove assunzioni di personale in sostituzione di quelle cessate.

Nelle more di adozione da parte dell'Ente delle opportune decisioni al riguardo, risulta indifferibile l'effettiva finalizzazione da parte dei dirigenti responsabili di servizi delle seguenti consuete raccomandazioni fornite dal servizio finanziario connesse con:

- 1) l'improrogabile accelerazione dei processi di riscossione, anche coattiva, di tutte le entrate comunali, sia quelle di competenza sia quelle costituenti residui attivi, al fine di ridurre la consistenza e la formazione di nuovi residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità che riduce sensibilmente la capacità di spesa dell'Ente, ed assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- 2) un'accurata programmazione e gestione dei capitoli di spesa di rispettiva competenza volta a prevenire la formazione di passività potenziali o debiti fuori bilancio, anche avvalendosi degli strumenti di flessibilità previsti dall'ordinamento finanziario e contabile nonché impiegando efficacemente tutte le disponibilità presenti non impegnate;
- 3) l'implementazione di misure idonee a conseguire ulteriori e stabili risparmi di spesa corrente;
- 4) l'esigenza di improntare la rispettiva attività preordinata all'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno al rigoroso rispetto degli stanziamenti decisi con la deliberazione consiliare n. 15 del 25 febbraio 2025 per l'annualità 2025 e le successive 2026 e 2027.

L'esigenza di una riflessione sull'attuale sistema tariffario dell'Ente e/o di un significativo aumento della base imponibile dei principali tributi comunali e delle tariffe per servizi, unitamente a un marcato miglioramento della capacità di riscossione, è ragionevolmente prevedibile anche alla luce del proficuo ricorso degli ultimi anni all'utilizzo di risorse regionali, statali ed europee per il finanziamento di spese correnti di funzionamento, che se da un lato ha consentito un adeguato livello di servizi erogati alla collettività, dall'altro potrebbe richiedere un significativo utilizzo di risorse proprie, ovvero di importanti tagli alle spese, in caso di mancata riproposizione sulle prossime annualità delle misure di trasferimenti oggi disponibili.

In tal senso, le Direzioni Comunali hanno l'obbligo di improntare le future programmazioni, a partire da quella 2026/2028, individuando tutti quei servizi che non essendo obbligatori, sono suscettibili di un ridimensionamento in funzione delle risorse dell'ente effettivamente disponibili, derivanti dalla fiscalità comunale.

Analogamente, la suddetta riflessione è, altresì, rinvenibile dalla prima analisi dei conti economici 2024 per centri di costo, elaborati con il sistema di contabilità economico-patrimoniale implementata con le informazioni di contabilità analitica, trasmessa alla Ripartizione Controlli, Legalità, Trasparenza e Antimafia Sociale con nota prot.323604/2025.

2) ANDAMENTO DELLA GESTIONE RESIDUI AL 30.09.2025

Per quanto attiene la gestione dei residui 2024 e precedenti, nella tabella seguente, si rappresenta per ciascun titolo dell'entrata e della spesa il riepilogo delle movimentazioni intervenute tra i residui risultanti alla data del 1 gennaio 2025 e quelli al 30 settembre 2025.

ENTRATA	Residui attivi al 01.01.2025	Residui attivi al 30.09.2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	155.858.245,22	109.903.368,45
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	69.382.939,63	43.538.190,10
Titolo 3 - Entrate extratributarie	114.347.078,69	108.421.477,21
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	108.945.768,48	85.963.850,56
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	16.832.958,06	16.549.310,77
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	8.844.395,45	8.687.575,46
Totale Residui Attivi	474.211.385,53	373.063.772,55
SPESA	Residui passivi al 01.01.2025	Residui passivi al 30.09.2025
Titolo 1 - Spese correnti	129.378.790,35	54.915.825,02
Titolo 2 - Spese in conto capitale	19.624.616,93	2.616.951,70
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	12.108,97	12.108,97
Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	11.176.636,69	8.085.507,85
Totale Residui Passivi	160.192.152,94	65.630.393,54

Di seguito, invece, si riporta il dettaglio della movimentazione dei residui attivi e dei residui passivi, evidenziando quelli riscossi e riaccertati:

MOVIMENTAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI									
	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5	Titolo 6	Titolo 7	Titolo 9	TOTALE
Residui da riscuotere al 01.01.2025	155.858.245,22	69.382.939,63	114.347.078,69	108.945.768,48	16.832.958,06	0,00	0,00	8.844.395,45	474.211.385,53
Residui riscossi	47.371.444,23	25.679.737,06	7.109.305,74	22.981.917,92	283.647,34	0,00	0,00	181.476,63	103.607.528,92
Residui riaccertati	1.416.567,46	-165.012,47	1.183.704,26	0,00	0,05	0,00	0,00	24.656,64	2.459.915,94
Residui da riscuotere al 30.09.2025	109.903.368,45	43.538.190,10	108.421.477,21	85.963.850,56	16.549.310,77	0,00	0,00	8.687.575,46	373.063.772,55

MOVIMENTAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI							
	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5	Titolo 7	TOTALE
Residui da pagare al 01.01.2025	129.378.790,35	19.624.616,93	12.108,97	0,00	0,00	11.176.636,69	160.192.152,94
Residui pagati	73.215.212,55	17.007.665,23	0,00	0,00	0,00	3.087.784,76	93.310.662,54
Residui riaccertati	-1.247.752,78	0,00	0,00	0,00	0,00	-3.344,08	-1.251.096,86
Residui da pagare al 30.09.2025	54.915.825,02	2.616.951,70	12.108,97	0,00	0,00	8.085.507,85	65.630.393,54

Dall'esame delle tabelle dei residui attivi, comparandole con quella del III trimestre 2024, si registra un significativo miglioramento della movimentazione dei residui attivi nel suo complesso ed in particolare si rileva un aumento della percentuale di smaltimento con riferimento alle entrate dei titoli 1, 2 e 4.

Nonostante il percorso di miglioramento evidenziato, la fotografia al III trimestre 2025 dell'andamento dei residui attivi continua a riflettere un cospicuo volume degli stessi relativi ai titoli 1, 2, 3 e 4.

La scarsa movimentazione dei residui attivi ancorché possa destare preoccupazioni poiché suscettibile di pregiudicare, in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari, così come anche evidenziato dalle più recenti pronunce della Corte dei Conti, va coordinata con i rispettivi flussi di cassa che si prevede di incassare entro il termine dell'esercizio e con gli accantonamenti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità che così come determinato a consuntivo 2024 appare congruo ed idoneo a scongiurare disequilibri a consuntivo 2025, almeno con riferimento ai crediti di natura

tributaria ed extratributaria. Si sottolinea nuovamente, infatti, che la rigidità nella gestione dei residui attivi si proietta negativamente sui documenti di programmazione, non apportano alcun beneficio al Bilancio comunale fino a quando permarrà una velocità di riscossione così bassa, determinando, per via dell'accantonamento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, la necessità di compensare la quota non riscossa con una riduzione delle complessive spese di funzionamento (laddove possibile ed in ogni caso con conseguente riduzione della quantità e della qualità dei servizi resi) o peggio ancora con un aumento delle altre entrate di natura tributaria o tariffaria a carico dei cittadini.

Nonostante l'accantonamento al fondo crediti svolga un ruolo di presidio per la tenuta degli equilibri di bilancio, resta di primaria importanza attivare ogni procedura utile e ammessa dalla legislazione vigente al fine di accelerare le riscossioni mediante l'adozione di improcrastinabili misure correttive per evitare che il perdurare di ingenti residui attivi possa minare i futuri equilibri complessivi del Bilancio dell'Ente. Si evidenzia che l'accantonamento a bilancio di risorse al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità in misura superiore a quanto risulta effettivamente necessario in sede di rendiconto può comunque essere recuperato negli anni successivi, tramite liberazione di quote dell'avanzo accantonate in precedenza al fondo. Per ridurre il peso dell'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, devono essere adottate opportune politiche volte ad accrescere la capacità di riscossione delle proprie entrate e soprattutto a velocizzare la stessa, al fine di aumentare gli incassi in conto competenza o in conto residui dell'anno successivo.

Rendere la riscossione più efficiente è un tema di valore pubblico poiché solo la piena effettività delle entrate rende possibile la realizzazione delle politiche pubbliche contenute nelle linee programmatiche di mandato. Risulta, infatti, di immediata evidenza come a minori entrate effettive possano corrispondere minori servizi sia in termini quantitativi che qualitativi o addirittura l'impossibilità di garantire l'erogazione dei servizi afferenti alle funzioni fondamentali.

Sempre in tema di residui, nonostante un leggero miglioramento nel trimestre in esame, continua a rilevarsi lenta la movimentazione dei mutui passivi assunti negli esercizi 2015 e precedenti. Come rilevato e segnalato in occasione delle precedenti verifiche trimestrali, è fondamentale che i responsabili dei servizi competenti per ogni singola posizione di mutuo definiscano una puntuale ricognizione di tutti gli interventi finanziati da debito che, allo stato attuale, non risultano ancora avviati, e provvedano senza ulteriore indugio alla loro realizzazione, oppure, previa verifica dei relativi vincoli, alla devoluzione, diverso utilizzo o estinzione anticipata delle rispettive quote di mutuo. Lo stesso dicasi per le quote residue di mutui utilizzati parzialmente per le quali al fine di ridurre il peso degli oneri da interessi passivi occorre procedere con gli strumenti offerti dalla Cassa Depositi e Prestiti ed in particolare al rimborso anticipato totale o parziale per i prestiti interamente erogati dalla Cassa, ovvero alla riduzione per i prestiti non completamente erogati (Cfr. Circolare Cassa Depositi e Prestiti n.1280 del 27/06/2013 e successivi aggiornamenti).

Si evidenzia, a tal proposito che la tematica di cui sopra potrebbe costituire elemento di specifica pronuncia ex articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, da parte della Sezione di Controllo della Corte dei Conti, per cui richiede la massima e responsabile attenzione da parte dei dirigenti comunali responsabili degli uffici che hanno attivato i singoli mutui.

Analogamente, anche se è migliorata la percentuale di smaltimento dei residui attivi allocati al titolo 2 e 4, al 30 settembre 2025 si rileva ancora un volume cospicuo degli stessi allocati rispettivamente ai trasferimenti correnti e in conto capitale. Anche per questi ultimi è necessario che le Direzioni dell'Ente sensibilizzino i soggetti eroganti al tempestivo versamento, si concentrino maggiormente sull'attività di rendicontazione delle spese sostenute e adottino responsabili comportamenti di presidio, censimento e governo dei crediti vantati nei confronti degli enti debitori.

Si tratta, infatti, di crediti afferenti trasferimenti a specifica destinazione che per natura non sono oggetto di svalutazione a meno che ciò non sia specificatamente segnalato dalle direzioni competenti per materia. Negli ultimi anni si assiste ad una sempre crescente anticipazione in

termini di cassa delle spese a cui sono destinati i suddetti trasferimenti, a fronte della quale non appare coerente nella dinamica il rimborso (mancante) da parte delle amministrazioni eroganti.

Trattandosi, quindi, di residui attivi "privilegiati", in quanto non sottoposti, ai sensi del vigente principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, alle ordinarie procedure di sterilizzazione connesse con la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, ove non correttamente realizzati in termini di cassa, sono suscettibili, nella migliore delle ipotesi, di creare squilibri di cassa, senza dire che l'anzianità di una parte, anche consistente, degli stessi, in caso di tardiva o incompleta rendicontazione delle spese sostenute, potrebbe comportare la revoca totale o parziale dei finanziamenti, con conseguenze ben più gravi rispetto al succitato squilibrio di cassa, minando gli equilibri strutturali finanziari complessivi dell'Ente.

Sul punto il Servizio Finanziario anche nel corso del corrente esercizio, con specifiche note indirizzate alla direzioni competenti per materia, ha sensibilizzato ad una puntuale disamina dei suddetti crediti al fine di scongiurare squilibri di bilancio ed avere maggiori informazioni utili per la predisposizione del programma dei pagamenti 2026 e seguenti, fondamentale per assicurare i cogenti obblighi in materia di tempestività dei pagamenti ed il rispetto delle tempistiche imposte dagli sfidanti impegni assunti con il PNRR.

Le azioni innanzi suggerite sono idonee anche a scongiurare il mancato rispetto, a consuntivo, dei parametri di deficitarietà strutturale riferibili alla capacità di riscossione e segnatamente i parametri P2 e P8.

Al 30 settembre 2025, con riferimento ai residui passivi si rileva, rispetto ai dati del III trimestre 2024, un aumento della percentuale di smaltimento con particolare riferimento al titolo 2. Tuttavia il permanere al termine dell'esercizio di una consistente mole di residui, denota difficoltà da parte delle Direzioni comunali a governare il processo di spesa in tutte le sue fasi, nonostante le continue prescrizioni in merito da parte del Consiglio Comunale e della Giunta Comunale approvate su proposta del Direttore del Servizio Finanziario competente all'adozione dei relativi atti.

Per completezza d'informazione si riporta, di seguito, anche la consistenza dei residui attivi di nuova formazione, ovvero quelli relativi ad accertamenti 2025 non ancora riscossi alla data del 30.09.2025 per rappresentarne l'andamento e valutare la possibilità di realizzazione in termini di entrate riscosse.

ENTRATA	Accertamenti competenza al 30.09.2025	Riscossioni in c/competenza al 30.09.2025	Residui attivi da esercizio di competenza al 30.09.2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	205.881.908,25	79.533.721,18	126.348.187,07
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	101.231.556,03	40.728.251,07	60.503.304,96
Titolo 3 - Entrate extratributarie	38.411.335,23	17.863.680,90	20.547.654,33
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	429.481.632,66	22.477.563,43	407.004.069,23
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	50.124.642,51	41.064.646,94	9.059.995,57
Totale Residui Attivi della competenza	825.131.074,68	201.667.863,52	623.463.211,16

Il dato che emerge, sebbene il titolo 1 sia condizionato dal mancato accertamento alla data del 30/09/2025 di importanti cespiti di entrata, conferma l'andamento e le criticità già rilevate in ordine ai residui attivi 2024 e precedenti, soprattutto con riferimento ai Titoli 2, 3 e 4 e richiede il

massimo impegno da parte delle Direzioni competenti per trovare soluzioni finalizzate a ricondurre a normalità la capacità di riscossione delle entrate proprie ma anche di quelle da trasferimenti. Il sacrificio sopportato dal civico bilancio è, infatti, difficilmente sostenibile e compromette le dotazioni di spesa necessarie al funzionamento dell'ente e all'erogazione di servizi alla collettività. Sempre con riferimento alla gestione delle entrate si sottolinea, nuovamente, la centralità delle azioni tese a migliorare la capacità di riscossione dell'Ente anche al fine di non incorrere nel superamento dei parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario.

Analogamente all'analisi dei residui attivi, risulta interessante approfondire anche il dato relativo allo stato dei residui passivi di nuova formazione, derivanti da impegni assunti e imputati nel 2025 ma non ancora pagati alla data del 30.09.2025, esposti nella tabella seguente.

SPESA	Impegni di competenza al 30.09.2025	Pagamenti in c/competenza al 30.09.2025	Residui passivi della competenza al 30.09.2025
Titolo 1 - Spese correnti	387.002.168,42	198.199.589,52	188.802.578,90
Titolo 2 - Spese in conto capitale	563.211.797,56	63.197.373,84	500.014.423,72
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	3.095.324,63	1.535.262,11	1.560.062,52
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	42.311.637,36	34.051.648,61	8.259.988,75
Totale Residui Passivi della competenza	995.620.927,97	296.983.874,08	698.637.053,89

Avendo avuto modo di constatare che con l'operazione di riaccertamento è consistente il dato relativo alla cancellazione di residui è necessario che tutte le Direzioni Comunali improntino la gestione dei capitoli assegnati con il PEG, nel rigoroso rispetto delle procedure giuscontabili contenute nel Tuel e nel PCACCF al fine di ridurre la formazione, consentire la liberazione di risorse da destinare alle numerose esigenze rappresentate in sede di programmazione, e ridurre sensibilmente il faticoso lavoro di riaccertamento che rappresenta una delle principali cause di ritardo nella predisposizione ed approvazione del Rendiconto di gestione.

Al fine di velocizzare le attività propedeutiche alla resa del conto 2025, con direttiva protocollo n. 318203 del 16 settembre 2025, sono stati trasmessi ai Responsabili dei Servizi i residui attivi e passivi 2024 e precedenti, chiedendo loro di verificare, per ciascuna delle posizioni creditorie e debitorie di competenza, la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito, l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno, il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti, la corretta classificazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

Nella direttiva si è evidenziato che al termine dell'attività di riaccertamento non potranno essere conservati residui attivi e passivi per i quali siano venuti meno i presupposti di legge che ne hanno legittimato, dapprima, la registrazione in contabilità con l'adozione di specifici provvedimenti di accertamento e impegno e, successivamente, il loro mantenimento con l'analoga operazione di riaccertamento effettuata sempre dalle Direzioni Comunali ai fini della resa del conto dell'ultimo esercizio chiuso (2024). Le risultanze della stessa dovranno formare oggetto di apposita determinazione dirigenziale, in quanto, secondo la Magistratura Contabile, la *ratio* sottesa alla procedura di riaccertamento è finalizzata, tra l'altro, a responsabilizzare, mediante adozione e sottoscrizione di un formale atto dirigenziale di riaccertamento, i soggetti all'uopo preposti rispetto alle risultanze delle verifiche operate.

Altro aspetto degno di analisi è il monitoraggio del ciclo passivo delle fatture ed in particolare sull'andamento del debito risultante dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali, relativo al nostro Ente.

In data 8 ottobre 2025, con nota prot. n. 346850 è stato fornito, agli amministratori e ai dirigenti comunali, il terzo monitoraggio dello stock del debito con dati al 30 settembre 2025, così come risultante dalla Piattaforma governativa di monitoraggio dei Crediti Commerciali (PCC) ed elaborato tramite il sistema Area RGS.

Nel dettaglio la comunicazione evidenzia che il debito complessivo dell'Ente è pari a € 3.457.901,83. Tale importo, che comprende tutte le fatture non saldate ed è al netto dei sospesi e dei documenti contabili non liquidabili, segnala una riduzione del debito di circa il 31,23 % rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2024 (dato comprensivo di ogni posizione creditoria/debitoria, anche di anni risalenti, non gestita attraverso pagamenti, sospensioni o altre operazioni che sterilizzano il dato al fine del calcolo dello stock).

All'interno della relazione, inoltre, si rileva che i dati del monitoraggio dell'indebitamento sono condizionati dalla presenza di numerose note di credito aperte, non gestite dagli Uffici competenti con le operazioni di chiusura in Area RGS, per un ammontare complessivo di - € 5.945.350,21. Tale importo, infatti, rischiano di riflettere un'artificiosa riduzione del debito in quanto in molti casi le rispettive fatture collegate risultano già chiuse e, quindi, non neutralizzano gli effetti delle necessarie operazioni di allineamento delle menzionate note di credito.

A tal proposito, la suddetta nota del Servizio Finanziario ha richiesto a tutte le Direzioni, che hanno in carico fatture ancora inevase in contabilità (fatture errate ricevute negli anni pregressi, oppure prescritte o le cui prestazioni siano state rifatturate) e presenti nell'Area RGS nello "stato Ricevuta", di attivarsi prontamente per la risoluzione di tali situazioni, richiedendo ai fornitori l'eventuale emissione delle relative note di credito nei modi e nei casi previsti dalla normativa fiscale.

Risulta, inoltre, preoccupante la presenza di numerose fatture, nel corso del periodo 2014-2025, che si trovano ancora "In Lavorazione" in quanto sospese dai vari Uffici dell'Ente ed ancora aperte in contabilità e nella Piattaforma del M.E.F. A tal riguardo è opportuno evidenziare che la sospensione delle fatture in Area RGS, in mancanza di un contenzioso giudiziale, dovrebbe essere limitata nel tempo e non di carattere permanente nel corso degli anni, posto che l'iter di lavorazione delle fatture deve sempre risolversi o con la liquidazione dei debiti effettivamente esigibili, oppure con la non liquidabilità degli stessi, previa emissione delle rispettive note di credito.

In conclusione, dall'analisi dei dati si rileva che la gestione del debito debba essere affrontata con virtuosità, correttezza e trasparenza al fine di evitare l'attivazione del Fondo di Garanzia Debiti Commerciali (FGDC) con le inevitabili e conseguenti ripercussioni negative sugli equilibri di bilancio senza tralasciare gli ulteriori effetti che potrebbe comportare l'attivazione delle misure di cui all'art. 4 bis del D.L. 13/2023.

Informare e sensibilizzare Amministratori e Responsabili alla più attenta gestione della spesa pubblica consente non solo di rendere più efficiente l'iter di pagamento, riducendone i tempi di esecuzione, ma anche di rispondere a molteplici finalità, tra le quali:

- riconoscere i diritti degli stakeholder economici dell'Ente – componente qualitativa e di salute organizzativo/relazionale, oltre che economico-sociale;
- evitare all'Ente di attivare infecondi accantonamenti come il FGDC – componente di efficacia e di salute economico-finanziaria;
- contribuire al rientro dell'Italia dalla procedura d'infrazione UE per ritardo nel pagamento dei debiti commerciali – componente di concorso alla strategia nazionale e agli equilibri di finanza pubblica del Paese;
- il concorso alla realizzazione della Riforma 1.11 - Milestone M1C1, Target 78 e seguenti - del PNRR, inerente la riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e del sistema sanitario, come attualizzato dalle previsioni dell'art. 4 bis del D.L. 13/2023, il quale al comma 2 recita che "Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, integrando i

rispettivi contratti individuali, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento”.

Si segnala, infine, che nel corso dell'esercizio 2025, in continuità con le attività di impulso avviate negli esercizi precedenti, la Direzione del Servizio Finanziario al fine di garantire i fondamentali principi di certezza, veridicità ed attendibilità del Bilancio e del Risultato di Amministrazione, e di salvaguardare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari dell'Ente, con specifiche direttive agli atti, ha richiesto a tutte le Direzioni Comunali le seguenti attività:

- con note protocollate n. 171017 del 15 maggio 2025 e n. 348608 del 9 ottobre 2025, agli atti, è stato chiesto ai dirigenti responsabili dei servizi competenti di procedere, senza indugio, ad accelerare lo smobilizzo delle entrate versate sui conti correnti postali che, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari (art. 29 del Regolamento di Contabilità), devono essere regolarizzate entro quindici giorni lavorativi mediante ordini di prelievo dai conti correnti e contestuale versamento in contabilità;
- con note protocollate ed inviate in data 11 giugno 2025 (delle entrate iscritte al Titolo 1 e 3), agli atti, è stato trasmesso a tutti i Dirigenti elenco dettagliato dei residui attivi di rispettiva competenza presenti nelle scritture contabili, annualità 2024 e precedenti, con invito ad accelerare le procedure di recupero, soprattutto di quelli vetusti con anzianità superiore o uguale i 5 anni;
- con note protocollate ed inviate in data 11 giugno 2025 (delle entrate iscritte al Titolo 9), agli atti, a tutti i dirigenti è stato trasmesso elenco dettagliato dei residui attivi 2024 e precedenti attinenti Entrate per conto di terzi e partite di giro di rispettiva competenza presenti nelle scritture contabili, con invito ad adottare le opportune soluzioni organizzative tese a porre in essere, in maniera puntuale e costante, ogni idonea misura finalizzata al recupero e/o sistemazione contabile dei suddetti crediti nonché l'adozione di atti interruttivi della prescrizione.

3) **ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI CASSA AL 30/09/2025**

Di seguito si riportano le risultanze dell'analisi della gestione di cassa, con riferimento alla data del 30 settembre 2025 corrispondente alla data dell'ultima verifica di cassa effettuata dal Collegio dei Revisori dei Conti nell'ambito dei controlli ad esso affidati.

REVERSALI DI INCASSO E MANDATI DI PAGAMENTO			
Fondo di cassa all'1.1.2025			377.681.450,83
ENTRATA	Competenza	Residui	Totale
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	79.533.721,18	47.371.444,23	126.905.165,41
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	40.728.251,07	25.679.737,06	66.407.988,13
Titolo 3 - Entrate extratributarie	17.863.680,90	7.109.305,74	24.972.986,64
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	22.477.563,43	22.981.917,92	45.459.481,35
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	283.647,34	283.647,34
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	41.064.646,94	181.476,63	41.246.123,57
Totale Reversali	201.667.863,52	103.607.528,92	305.275.392,44
SPESA	Competenza	Residui	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	198.199.589,52	73.215.212,55	271.414.802,07
Titolo 2 - Spese in conto capitale	63.197.373,84	17.007.665,23	80.205.039,07
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.535.262,11	0,00	1.535.262,11
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	34.051.648,61	3.087.784,76	37.139.433,37
Totale Mandati	296.983.874,08	93.310.662,54	390.294.536,62
Fondo di Cassa al 30.09.2025			292.662.306,65

I valori esposti nel prospetto evidenziano un saldo di cassa cospicuo per cui, alla data del 30 settembre 2025, non si evidenziano squilibri sulla gestione di cassa tali da compromettere la solvibilità e gli equilibri complessivi del Bilancio del Comune di Bari. Si registra, invece, il fisiologico mancato sincronismo tra le riscossioni e i pagamenti in conto competenza, destinato però a riallinearsi.

Alla luce dell'analisi e delle suesposte considerazioni si rileva, quindi, che il Comune di Bari ha un elevato grado di solvibilità e non si trova nelle condizioni di dover fare ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

Inoltre, a tutto il periodo di riferimento, non ha fatto utilizzo di entrate a specifica destinazione.

La cassa vincolata presso l'Ente al 30.09.2025 ammonta ad € 103.494.214,80.

In ogni caso, il fondo di cassa rilevato dalle scritture contabili dell'Ente, al 30/09/2025 riconcilia con quello risultante, alla stessa data, dalle scritture contabili di Tesoreria secondo il seguente prospetto:

CONCILIAZIONE SALDO DI CASSA PRESSO L'ENTE / SALDO DI CASSA PRESSO IL TESORIERE		
Fondo iniziale di cassa	(A)	377.681.450,83
Reversali in c/residui emesse al 30/09/2025		103.607.528,92
Reversali in c/competenza emesse al 30/09/2025		201.667.918,50
Totale	(B)	305.275.447,42
Totale generale (A+B)	(C)	682.956.898,25
Mandati c/residui emessi al 30/09/2025		93.310.662,54
Mandati c/competenza emessi al 30/09/2025		296.983.874,08
Totale	(D)	390.294.536,62
Saldo di cassa secondo le scritture dell'Ente al 30/09/2025 (C-D)	(E)	292.662.361,63
RETTIFICHE		
Sospesi in attesa di reversale	+	34.819.040,15
Sospesi in attesa di mandato	-	6.594.465,55
Reversali da regolare (inestinte)	-	0,00
Mandati da regolare (inestinti)	+	7.795,14
Reversali non contabilizzate dal Tesoriere	-	2.099.811,46
Mandati non contabilizzati dal Tesoriere	+	6.262,09
Saldo di cassa al 30/09/2025 coincidente con quello risultante presso il Tesoriere		318.801.182,00

Si segnala che il saldo di cassa al 30 settembre 2025 presso il tesoriere risulta in aumento rispetto al medesimo dato registrato alla stessa data dell'anno precedente (€ 295.405.030,33) e, ferme restando le raccomandazioni innanzi evidenziate rispetto all'esigenza di realizzazione dell'importante stock di crediti, fornisce rassicurazioni sullo stato di salute complessivo dell'Ente lasciando anche presagire la possibilità di incrementare al termine dell'esercizio gli accantonamenti a presidio dei bilanci futuri.

L'analisi dei flussi di cassa è, infine, integrata con l'aggiornamento trimestrale del Piano Annuale dei Flussi di Cassa (PAFC), uno strumento introdotto a partire dall'esercizio 2025 per garantire la solidità finanziaria degli Enti Locali e il rispetto dei pagamenti. L'articolo 6, commi 1 e 2, del D.L. 19 ottobre 2024, n. 155, convertito con modificazioni nella Legge n. 189/2024, infatti, stabilisce che gli Enti Locali devono adottare entro il 28 febbraio di ciascun anno, un Piano Annuale dei Flussi di Cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento.

Il Comune di Bari con Deliberazione di Giunta Comunale n. 80 del 25 febbraio 2025 ha approvato il "PIANO ANNUALE DEI FLUSSI DI CASSA PER L'ANNO 2025", in attuazione della normativa sopra citata.

Si evidenzia, inoltre, che secondo quanto stabilito dalle istruzioni contenute nel modello per la redazione del PAFC, reso disponibile sul sito ministeriale della Commissione Arconet, e dal punto 3 del deliberato della citata Deliberazione di Giunta Comunale n. 80 del 25 febbraio 2025, le

previsioni contenute nel PAFC devono essere verificate ed aggiornate trimestralmente, entro il 15 del mese successivo al trimestre solare appena concluso, con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario. All'uopo con proprie Determinazioni Dirigenziale n. 2025/05795 del 15 aprile 2025, n. 2025/10498 del 15 luglio 2025 e n. 2025/15335 del 15 ottobre 2025, sono stati approvati gli aggiornamenti delle previsioni dei flussi di cassa, rispettivamente del primo, del secondo e del terzo trimestre 2025, i cui prospetti si intendono qui integralmente richiamati.

Confrontando i predetti prospetti con le risultanze dell'andamento della gestione di cassa al 30 settembre 2025, si rileva che i dati sono in linea sia con il PAFC 2025 e sia con il suo aggiornamento del terzo trimestre, le cui previsioni sono state formulate in coerenza con gli stanziamenti assestati di cassa del primo esercizio del Bilancio 2025/2027.

Altresì l'analisi congiunta dei predetti documenti e dei dati conferma che, alla data del 30 settembre 2025, non emergono situazioni di criticità per i flussi di cassa del Comune di Bari ed è presente un cronoprogramma trimestrale di incassi e pagamenti basato su previsioni aggiornate.

4) ANDAMENTO DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA E RISPETTO DEI VINCOLI DI SPESA AL 30.09.2025

La legge di Bilancio 2019 ha sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

L'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della legge n. 145 del 2018 (Legge di Bilancio 2019), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede, infatti, che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021 (in attuazione dell'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Stato-Regioni il 15 ottobre 2018), utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della Legge di Bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Giova ricordare che il predetto prospetto consente di verificare gli equilibri interni al rendiconto della gestione e che di esso va utilizzata la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

Ciò premesso appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte a decorrere dal 2019:

- 1) il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- 2) il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- 3) la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- 4) la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi. A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Ai fini della verifica degli equilibri di finanza pubblica, ciascun ente, in sede di rendiconto, deve dimostrare, attraverso il prospetto "Verifica degli equilibri" di cui al citato allegato 10, un risultato di competenza non negativo (Equilibrio finale). Venendo meno, rispetto al passato, l'obbligo di allegare al Bilancio di Previsione il prospetto dimostrativo del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, e rimanendo, invece, solo l'obbligo di verifica a consuntivo attraverso il suddetto prospetto di "Verifica degli equilibri" allegato al Rendiconto di gestione, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

In definitiva ed estrema sintesi, con il superamento del saldo di finanza pubblica previsto dai commi 465 e 466 dell'art. 1 della legge n. 232/2016 e con l'introduzione dell'equilibrio di cui all'art. 1, commi 819, 820 e 821, della legge n. 145/2018, cessa il cosiddetto doppio binario per la finanza locale e permangono solamente gli obblighi indicati dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs. n. 118/2011, nonché dai principi contabili, generali ed applicati.

Si può affermare, quindi, che l'equilibrio disposto dai commi 819, 820 e 821 dell'art. 1 della legge n. 145/2018:

- ❖ rappresenti una notevole semplificazione per gli enti locali, avendo eliminato numerosi adempimenti quali l'allegazione del prospetto al bilancio di previsione, i monitoraggi e le certificazioni;
- ❖ permetta una migliore allocazione delle risorse dell'ente locale, consentendo il finanziamento degli interventi tramite l'applicazione dell'avanzo di amministrazione e l'accensione di mutui;
- ❖ permetta una migliore programmazione dell'ente locale, consentendo la rilevanza del fondo pluriennale vincolato.

e che alla data di elaborazione del presente monitoraggio non si rilevano situazioni in grado di pregiudicare al termine dell'esercizio il conseguimento di un equilibrio finale positivo.

5) SOCIETA' PARTECIPATE

Per quanto afferisce la gestione delle società partecipate continua a permanere l'esigenza di conseguire il definitivo allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie tra le medesime e il Comune di Bari e, a parte qualche segnale di miglioramento, il ritardo con il quale le società provvedono a trasmettere le informazioni necessarie alla elaborazione dei documenti di programmazione e rendicontazione, ivi compreso il Bilancio consolidato del GAP Comune di Bari.

Non è un caso, ad esempio, che anche nel corrente esercizio non sia stato possibile rispettare il termine perentorio di legge del 30 settembre 2025 per l'approvazione del Bilancio consolidato 2024.

Si auspica, quindi, che in aggiunta ai costanti formali tentativi esperiti dalla Direzione del Servizio Finanziario per il rispetto degli adempimenti previsti dal vigente Regolamento sui controlli sulle società partecipate dal Comune di Bari, anche la Direzione della Ripartizione Controlli, Legalità, Trasparenza e Antimafia Sociale, unitamente alla Direzione Generale, riesca ad incidere e a sensibilizzare gli organi delle società al rispetto dei termini, in considerazione delle sanzioni per gli enti locali inadempienti al rispetto delle scadenze.

Anche con riferimento all'andamento della gestione economico finanziaria infrannuale 2025, i report trimestrali sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, a parte la Bari Multiservizi SpA, sono predisposti e trasmessi alla Direzione della Ripartizione Controlli, Legalità, Trasparenza e Antimafia Sociale con significativo ritardo così compromettendo sia l'attività di presidio e controllo in capo all'Ente che la possibilità di individuare eventuali azioni correttive a carattere strategico e/o gestionale nonché l'adozione, se necessario, degli opportuni

provvedimenti correttivi che dovrebbero scaturire proprio ad esito delle verifiche trimestrali adottate, come la presente, ai sensi dell'art. 75 bis del vigente Regolamento di Contabilità.

Ancora, si ribadisce l'importanza strategica che assume il puntuale e tempestivo monitoraggio delle decisioni degli organi di amministrazione delle predette società che impattano sia sugli equilibri societari che sugli equilibri di bilancio dell'Ente. In particolare, si sottolinea come la Direzione della Ripartizione Controlli, Legalità, Trasparenza e Antimafia Sociale deve proseguire con il costante monitoraggio e a fornire le linee direttive alle Società Partecipate finalizzate principalmente all'attuazione del principio di contenimento dei costi del personale e allo stesso tempo a verificare che le medesime società recepiscano tali indirizzi ed in generale all'assolvimento di tutte le prescrizioni in capo all'Ente socio previste nel nuovo Testo Unico in materia di Società Partecipate di cui al D.Lgs 175/2016 e ss.mm.ii.

In vista dei termini connessi con la predisposizione del Bilancio 2026/2028, tenuto conto che già con nota protocollo 323267 del 19 settembre 2025 il Servizio Finanziario ha richiesto la trasmissione delle Relazioni Previsionali che costituiscono allegato al predetto documento, è necessario che tali relazioni siano trasmesse alla Direzione del Servizio Finanziario nel più breve tempo possibile, dal momento che la tardiva acquisizione compromette, come per il passato, il rispetto dei termini di legge previsti dall'ordinamento con l'applicazione delle relative sanzioni in capo all'Ente.

CONCLUSIONI

La presente relazione è stata redatta con riferimento al terzo trimestre dell'esercizio 2025. Dalle verifiche, come sopra effettuate da parte del sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, sulla scorta dei dati rilevati dalle scritture contabili, pur non rilevandosi situazioni di criticità tali da pregiudicare gli equilibri finanziari alla data del 30.09.2025, si rende tuttavia imprescindibile richiamare l'attenzione sull'analisi descritta nei paragrafi che precedono e sulle azioni conseguenti, che sinteticamente si riportano di seguito.

In materia di residui attivi, benché il saldo di cassa mostri un positivo incremento rispetto all'anno precedente, permane l'esigenza di migliorare ancora la capacità di riscossione, rendendosi quindi improcrastinabile, per le Direzioni competenti per materia, l'attivazione di tutte le idonee procedure per efficientare i processi di riscossione delle entrate proprie tributarie ed extratributarie, oltre quelli presenti nelle partite di giro. Analoga considerazioni valgono con riferimento ai residui attivi allocati ai titoli 2 e 4 relativi prevalentemente ai trasferimenti correnti e in conto capitale. Anche per questi ultimi è necessario che le Direzioni dell'Ente sensibilizzino i soggetti eroganti al tempestivo versamento, si concentrino maggiormente sull'attività di rendicontazione delle spese sostenute e adottino responsabili comportamenti di presidio, censimento e governo dei crediti vantati nei confronti degli enti debitori. Ancora, in tema di residui attivi si evidenzia la necessità che i dirigenti responsabili dei servizi accelerino ulteriormente lo smobilizzo delle entrate depositate presso i conti correnti postali per le importanti conseguenze sulla rappresentazione veritiera della situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente.

Le azioni innanzi suggerite sono idonee a scongiurare, tra l'altro, il mancato rispetto, a consuntivo, dei parametri di deficitarietà strutturale riferibili alla capacità di riscossione e segnatamente i parametri P2 e P8.

Sempre in tema di residui, si rileva ancora, una scarsa movimentazione dei mutui passivi assunti negli esercizi precedenti. Risulta, dunque, prioritario che i responsabili dei servizi competenti provvedano per ogni singola posizione di mutuo, - a seguito di una puntuale ricognizione di tutti gli interventi finanziati da debito che, allo stato attuale risultano, non ancora avviati, avviati parzialmente, o definiti con economie, previa verifica dei relativi vincoli -, alla devoluzione, diverso utilizzo o estinzione anticipata delle rispettive quote. Tanto anche al fine di scongiurare il rischio di

incorrere in specifiche pronunce di irregolarità ex articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, da parte della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

Con riferimento alla gestione dei residui passivi, il permanere alla fine dell'esercizio 2024 di un importante volume di residui mette in risalto le difficoltà da parte delle Direzioni comunali a governare i processi di spesa in tutte le sue fasi. Per cui è necessario che tutte le Direzioni comunali improntino la gestione dei capitoli assegnati con il PEG, nel rigoroso rispetto delle procedure giuscontabili contenute nel Tuel e nel PCACCF al fine di ridurre la formazione e non immobilizzare risorse al fine di destinarle in modo efficiente per soddisfare le numerose esigenze rappresentate in sede di programmazione, e ridurre sensibilmente il lavoro di riaccertamento che rappresenta una delle principali cause di ritardo nella predisposizione ed approvazione del Rendiconto di gestione. D'altronde, la corretta gestione delle procedure di spesa, ivi compresa quella connessa con il tempestivo pagamento delle fatture, è fondamentale per scongiurare, come per il passato, l'attivazione del Fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC) che, diversamente, avrebbe inevitabili riflessi negativi sugli equilibri di bilancio e sulla capacità di spesa 2026 delle singole direzioni comunali.

Con riferimento al risultato riferito alla gestione di competenza rilevato al 30 settembre 2025, l'analisi condotta mostra un rilevante irrigidimento della spesa corrente di funzionamento a fronte di una sostanziale invarianza del gettito previsionale delle entrate tributarie e tariffarie. In tale contesto, l'incremento tendenziale della spesa corrente (in particolare spesa per rinnovi contrattuali del personale comunale e spesa per l'acquisto di beni e servizi) connesso principalmente agli effetti connessi con l'inflazione richiede, a meno di un significativo aumento della base imponibile dei principali tributi comunali e delle tariffe per servizi e/o un significativo aumento del correlato grado di riscossione, una necessaria riflessione sull'attuale sistema tariffario dell'Ente, idoneo a compensare il suddetto incremento e scongiurare sulle annualità 2025 e seguenti un taglio generalizzato dei servizi e l'impossibilità di ricorrere a nuove assunzioni di personale in sostituzione di quelle cessate.

Nelle more, risulta indifferibile l'effettiva finalizzazione da parte dei dirigenti responsabili di servizi delle seguenti consuete raccomandazioni fornite dal servizio finanziario connesse con:

- 1) l'improrogabile accelerazione dei processi di riscossione, anche coattiva, di tutte le entrate comunali, sia quelle di competenza sia quelle costituenti residui attivi, al fine di ridurre la consistenza e la formazione di nuovi residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità che riduce sensibilmente la capacità di spesa dell'Ente, ed assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- 2) un'accurata programmazione e gestione dei capitoli di spesa di rispettiva competenza volta a prevenire la formazione di passività potenziali o debiti fuori bilancio, anche avvalendosi degli strumenti di flessibilità previsti dall'ordinamento finanziario e contabile nonché impiegando efficacemente tutte le disponibilità presenti non impegnate;
- 3) l'implementazione di misure idonee a conseguire ulteriori e stabili risparmi di spesa corrente;
- 4) l'esigenza di improntare la rispettiva attività preordinata all'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno al rigoroso rispetto degli stanziamenti decisi con la deliberazione consiliare n. 15 del 25 febbraio 2025 per l'annualità 2025 e le successive 2026 e 2027.

Con riferimento alle società partecipate, permanere l'esigenza di conseguire il definitivo allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie tra le medesime e il Comune di Bari e continua a rilevarsi il ritardo con il quale le società provvedono a trasmettere le informazioni necessarie alla elaborazione dei documenti di programmazione e rendicontazione, ivi compreso il Bilancio consolidato del GAP Comune di Bari.

Si rende necessario, quindi, che la Direzione della Ripartizione Controlli, Legalità, Trasparenza e Antimafia Sociale, riesca ad incidere ed a sensibilizzare gli organi delle società al definitivo

allineamento delle partire creditorie/debitorie reciproche nonché al rispetto dei termini entro i quali trasmettere la documentazione utile per la predisposizione dei documenti di programmazione e rendicontazione dell'ente, in considerazione delle sanzioni derivanti dal mancato rispetto delle rispettive scadenze di approvazione.

A tal proposito, in vista dei termini connessi con la predisposizione del Bilancio 2026/2028, è necessario che siano trasmesse al Servizio Finanziario, nel più breve tempo possibile, le Relazioni Previsionali delle Società Partecipate che costituiscono allegato al predetto documento.

Analoga esigenza di sensibilizzazione a cura della Direzione della Ripartizione Controlli, Legalità, Trasparenza e Antimafia Sociale, si rende necessaria per la tempestiva trasmissione all'Ente, a cura delle società, dei report trimestrali sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione economico finanziaria infrannuale 2025, al fine di non compromettere sia l'attività di presidio e controllo in capo all'Ente che la possibilità di individuare eventuali azioni correttive a carattere strategico e/o gestionale.

Infine, è auspicabile che ai sensi dell'art. 147-quater del D.Lgs 267/2000 e degli artt. 19 e 25 del D.Lgs 175/2016 siano fissati società partecipate, a cura dell'Ente, specifici indirizzi ed obiettivi annuali e pluriennali di contenimento delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle di personale _ed assicurato un costante sistema di monitoraggio degli stessi.

La presente Relazione viene trasmessa all'Organo di Revisione per l'acquisizione entro cinque giorni del prescritto parere ai sensi dell'art. 75 bis del Regolamento di Contabilità. Ad avvenuta acquisizione del predetto parere, sarà trasmessa al Sindaco, alla Giunta, al Segretario Generale e al Direttore Generale.

22 ottobre 2025

IL DIRETTORE

Dott. Giuseppe Ninni

Firmato digitalmente da: Giuseppe Ninni
Organizzazione: COMUNE DI
BARI/00268080728
Data: 22/10/2025 18:39:40



COMUNE DI BARI

Collegio dei Revisori dei Conti

Dott.ssa Anna Maria Accogli
Dott. Antonio S. Sabatino Dott. Cosimo D. Latorre

Parere n. 134 del 3/11/2025

OGGETTO: Art.147 quinquies T.U.E.L. e art. 75-bis del Regolamento di Contabilità - Controllo sugli equilibri finanziari al III Trimestre 2025.

L'anno 2025 il giorno 3 del mese di novembre si è riunito, il Collegio dei Revisori dei Conti, previa regolare convocazione del Presidente, è collegato in call; il Collegio dei Revisori dei Conti, nominato con Deliberazione del Consiglio Comunale **n. 48 del 23 aprile 2024**, così composto:

- Dott.ssa Anna Maria Accogli *Presidente*
- Dott. Antonio S. Sabatino *Componente*
- Dott. Cosimo D. Latorre *Componente*

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Vista la relazione sul controllo degli equilibri finanziari inerenti alla gestione di competenza, dei residui, di cassa, dei vincoli di finanza pubblica e delle società partecipate – relativa **al III trimestre 2025** - trasmessa a questo Organo dalla Ripartizione Ragioneria Generale con nota Prot. n. 0370461.I del 24 ottobre 2025, pervenuta il data 27 c.m. a mezzo mail su piattaforma Zimbra;

Visto dell'art. 75 bis del Regolamento di Contabilità;

Dato atto che alla data di trasmissione della sopra richiamata relazione risultano approvati:

1. ai sensi degli artt. 193 e 175 del D.Lgs. 267/2000, la Salvaguardia degli Equilibri di Bilancio e l'assestamento generale del Bilancio di Previsione 2025/2027, con deliberazione consiliare **n. 76 del 29/07/2025**;

La verifica degli Equilibri Finanziari del **II trimestrale 2025** è confluita nella manovra di riequilibrio del Bilancio di Previsione 2025/2027, sul quale il Collegio dei Revisori ha rilasciato il prescritto verbale parere, **n. 32 del 22 luglio 2025** i cui contenuti si intendono in questa sede integralmente richiamati.

Verificata la corrispondenza delle informative amministrativo-contabili contenute nella relazione sul controllo degli equilibri finanziari alle risultanze della gestione relativa al **III trimestre 2025**.

Il collegio rende il seguente

PARERE

In tema di equilibri di bilancio, la principale norma di riferimento del TUEL così dispone:

"Articolo 193 - Salvaguardia degli equilibri di bilancio

1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico , con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui. La deliberazione è allegata, al rendiconto dell'esercizio relativo.

... omissis ..."

Il principio dell'equilibrio di bilancio comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione.

Il Collegio, ancora in via preliminare, ritiene che la relazione del Direttore della Ripartizione Servizio Finanziario, resa in data **22.10.2025**, sia assolutamente chiara, adeguatamente motivata, e rispondente alle sue finalità precipe; inoltre, fornisce all'Ente utili indicazioni per fronteggiare per tempo talune criticità che, laddove perdurassero nel tempo, potrebbero incidere proprio sugli equilibri di bilancio rischiando di compromettere un'ordinata e normale gestione civica.

In estrema sintesi, per il resto di rinvia alla richiamata relazione, il direttore segnala quanto segue:

In ordine all'andamento della gestione di competenza al 30.09.2025 che *"... Dall'analisi delle risultanze si evidenzia un volume degli accertamenti (comprensivo del Fondo Pluriennale vincolato di parte entrata e dell'applicazione dell'avanzo accantonato, vincolato, destinato e libero) maggiore rispetto al volume degli impegni con uno scostamento complessivo pari ad euro 72.469.197,32, essenzialmente dovuto al mancato impegno, alla data del 30 settembre 2025, delle spese finanziate da avanzo di amministrazione ...";*

In ordine agli equilibri al 30.09.2025 il Direttore segnala che: *"...Nel dettaglio dall'analisi dei prospetti, si rileva un saldo positivo di oltre 54 milioni di euro per quanto riguarda l'equilibrio economico-finanziario di parte capitale, tale risultato è essenzialmente dovuto al mancato impegno, alla data del 30 settembre 2025, delle spese finanziate dall'applicazione, al Bilancio di Previsione 2025/2027, di parte dell'avanzo di amministrazione accantonato, vincolato, destinato e libero regolarmente accertato con il Rendiconto della gestione 2024. Le Direzioni dell'Ente, a tal proposito, vengono continuamente sollecitate a programmare e gestire correttamente e responsabilmente le procedure di spesa di rispettiva competenza.*

Rispetto agli equilibri complessivi della gestione di competenza, le misure correttive assunte a luglio 2025 con la manovra di riequilibrio del bilancio 2025/2027 mostrano un ulteriore irrigidimento della spesa corrente di funzionamento a fronte di una sostanziale invarianza del gettito previsionale delle entrate tributarie e tariffarie. In questa situazione, l'incremento tendenziale della spesa corrente (in particolare spesa per rinnovi contrattuali del personale comunale e spesa per l'acquisto di beni e servizi) connesso principalmente agli effetti connessi con l'inflazione richiede, a meno di un significativo aumento della base imponibile dei principali tributi comunali e delle tariffe per servizi e/o un significativo aumento del correlato grado di riscossione, una opportuna riflessione, sulle prossime programmazioni, rispetto al sistema tariffario dell'Ente, idoneo a fronteggiare il suddetto

incremento e scongiurare sulle annualità 2026 e seguenti un potenziale taglio generalizzato dei servizi (riducendo in primo luogo gli stanziamenti delle spese non ricorrenti non impegnate e, a seguire, delle spese ricorrenti non contrattualizzate non riguardanti le funzioni fondamentali dell'ente) e l'impossibilità di ricorrere a nuove assunzioni di personale in sostituzione di quelle cessate ...". Seguono raccomandazioni assolutamente condivisibili quali:

- "1) l'improrogabile accelerazione dei processi di riscossione, anche coattiva, di tutte le entrate comunali, sia quelle di competenza sia quelle costituenti residui attivi ...
- 2) un'accurata programmazione e gestione dei capitoli di spesa di rispettiva competenza volta a prevenire la formazione di passività potenziali o debiti fuori bilancio ...
- 3) l'implementazione di misure idonee a conseguire ulteriori e stabili risparmi di spesa corrente ...
- 4) l'esigenza di improntare la rispettiva attività preordinata all'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno al rigoroso rispetto degli stanziamenti decisi con la deliberazione consiliare n. 15 del 25 febbraio 2025 per l'annualità 2025 e le successive 2026 e 2027 ...".

In ordine all'andamento della gestione dei residui al 30.09.2025 il Direttore evidenzia, tra l'altro, quanto segue:

"... si registra un significativo miglioramento della movimentazione dei residui attivi nel suo complesso ed in particolare si rileva un aumento della percentuale di smaltimento con riferimento alle entrate dei titoli 1, 2 e 4. Nonostante il percorso di miglioramento evidenziato, la fotografia al III trimestre 2025 dell'andamento dei residui attivi continua a riflettere un cospicuo volume degli stessi relativi ai titoli 1, 2, 3 e 4. La scarsa movimentazione dei residui attivi ancorché possa destare preoccupazioni poiché suscettibile di pregiudicare, in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari, così come anche evidenziato dalle più recenti pronunce della Corte dei Conti, va coordinata con i rispettivi flussi di cassa che si prevede di incassare entro il termine dell'esercizio e con gli accantonamenti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità che così come determinato a consuntivo 2024 appare congruo ed idoneo a scongiurare disequilibri a consuntivo 2025, almeno con riferimento ai crediti di natura tributaria ed extratributaria. Si sottolinea nuovamente, infatti, che la rigidità nella gestione dei residui attivi si proietta negativamente sui documenti di programmazione, non apportano alcun beneficio al Bilancio comunale fino a quando permarrà una velocità di riscossione così bassa, determinando, per via dell'accantonamento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, la necessità di compensare la quota non riscossa con una riduzione delle complessive spese di funzionamento (laddove possibile ed in ogni caso con conseguente riduzione della quantità e della qualità dei servizi resi) o peggio ancora con un aumento delle altre entrate di natura tributaria o tariffaria a carico dei cittadini...".

In ordine all'andamento della gestione di cassa al 30/09/2025 il Direttore evidenzia, tra l'altro, quanto segue:

"... I valori esposti nel prospetto evidenziano un saldo di cassa cospicuo per cui, alla data del 30 settembre 2025, non si evidenziano squilibri sulla gestione di cassa tali da compromettere la solvibilità e gli equilibri complessivi del Bilancio del Comune di Bari. Si registra, invece, il fisiologico mancato sincronismo tra le riscossioni e i pagamenti in conto competenza, destinato però a riallinearsi.

16 Alla luce dell'analisi e delle suesposte considerazioni si rileva, quindi, che il Comune di Bari ha un elevato grado di solvibilità e non si trova nelle condizioni di dover fare ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria. Inoltre, a tutto il periodo di riferimento, non ha fatto utilizzo di entrate a specifica destinazione. La cassa vincolata presso l'Ente al 30.09.2025 ammonta ad € 103.494.214,80. ...".

In ordine all'andamento del saldo di finanza pubblica e rispetto dei vincoli di spesa al 30.09.2025 il Direttore evidenzia, tra l'altro, quanto segue:

"... Si può affermare, quindi, che l'equilibrio disposto dai commi 819, 820 e 821 dell'art. 1 della legge n. 145/2018:

- rappresenti una notevole semplificazione per gli enti locali, avendo eliminato numerosi

adempimenti quali l'allegazione del prospetto al bilancio di previsione, i monitoraggi e le certificazioni;

- permetta una migliore allocazione delle risorse dell'ente locale, consentendo il finanziamento degli interventi tramite l'applicazione dell'avanzo di amministrazione e l'accensione di mutui;
- permetta una migliore programmazione dell'ente locale, consentendo la rilevanza del fondo pluriennale vincolato;

e che alla data di elaborazione del presente monitoraggio non si rilevano situazioni in grado di pregiudicare al termine dell'esercizio il conseguimento di un equilibrio finale positivo ...".

In ordine alla Società Partecipate il direttore rimarca che:

"... Per quanto afferisce la gestione delle società partecipate continua a permanere l'esigenza di conseguire il definitivo allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie tra le medesime e il Comune di Bari e, a parte qualche segnale di miglioramento, il ritardo con il quale le società provvedono a trasmettere le informazioni necessarie alla elaborazione dei documenti di programmazione e rendicontazione, ivi compreso il Bilancio consolidato del GAP Comune di Bari. Non è un caso, ad esempio, che anche nel corrente esercizio non sia stato possibile rispettare il termine perentorio di legge del 30 settembre 2025 per l'approvazione del Bilancio consolidato 2024...".

In conclusione detta relazione, oltre ad essere puntuale e molto dettagliata ed analitica, contiene focus rilevanti dei quali anche questo Collegio ha avuto occasione di approfondire nelle verifiche e nei controlli allo stesso domandato; pertanto vi è assoluta condivisione anche in ordine alle raccomandazioni nella stessa fornite e che qui si devono intendersi espressamente richiamate.

Considerato che:

Gestione di Competenza

Si riporta, di seguito, la tabella 1) riportata a pagina 4 della richiamata relazione che risulta coerente con le scritture riportate nella contabilità dell'Ente:

1) **ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA AL 30.09.2025**

ENTRATA	Stanziamiento definitivo 2025	Accertamenti al 30.09.2025
Utilizzo avanzo di amministrazione	108.659.078,23	108.659.078,23
Fondo Pluriennale Vincolato	150.493.542,33	150.493.542,33
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	268.075.685,89	205.881.908,25
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	299.787.422,58	101.231.556,03
Titolo 3 - Entrate extratributarie	75.057.250,00	38.411.335,23
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	875.864.653,44	429.481.632,66
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	180.531.882,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	120.190.315,00	50.124.642,51
Totale Complessivo delle Entrate	2.078.659.829,47	1.084.283.695,24
SPESA	Stanziamiento definitivo 2025	Impegni al 30.09.2025
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	708.433.345,58	387.002.168,42
Fpv vincolato di parte corrente		3.847.078,46
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.063.838.485,50	563.211.797,56
Fpv vincolato di parte capitale		4.533.486,34
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	5.665.801,39	3.095.324,63
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	180.531.882,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	120.190.315,00	50.124.642,51
Totale Complessivo delle Spese	2.078.659.829,47	1.011.814.497,92

Appare subito evidente come, alla data del **30.09.2025**, gli accertamenti hanno di poco superato il 50% degli stanziamenti definitivi 2025

L'analisi di detta tabella mostra come le spese di funzionamento, nel più ampio contesto della spesa corrente, appare rigida; se a questo si aggiungono i tendenziali ed inevitabili aumenti contrattuali sugli emolumenti ai dipendenti, oltreché alla crescita tendenziale della spesa per acquisizione di beni e servizi, allora appare evidente che tale situazione, in presenza di entrate (tributarie e tariffarie) sostanzialmente invariate, potranno produrre futuri sbilanciamenti. Da qui la necessità, condivisa, pure evidenziata dal dott. Ninni, di una *"necessaria rivisitazione del sistema tariffario dell'Ente (con incrementi almeno in linea con il tasso d'inflazione), idoneo a compensare il suddetto incremento e scongiurare sulle annualità 2025 e seguenti un taglio generalizzato dei servizi e l'impossibilità di ricorrere a nuove assunzioni di personale in sostituzione di quelle cessate"*. Non meno importanti, anzi sicuramente prioritarie ed immediate, appaiono l'attivazione di idonei processi e procedure volte:

- Ad intensificare in concomitanza ad accelerare la riscossione, anche coattiva, di tutte le entrate comunali, tanto in c/ competenza quanto in c/residui;
- ad assicurare una più efficiente programmazione e gestione della spesa, assolutamente necessaria per cercare di contrarre in maniera significativa il proliferare dei debiti fuori bilancio;
- a individuare idonee misure per una significativa riduzione dei costi.

Residui

Si riporta, di seguito, la tabella 2) riportata a pagina 7 della richiamata relazione che risulta coerente con le scritture riportate nella contabilità dell'Ente:

2) ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI AL 30.09.2025

ENTRATA	Residui attivi al 01.01.2025	Residui attivi al 30.09.2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	155.858.245,22	109.903.368,45
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	69.382.939,63	43.538.190,10
Titolo 3 - Entrate extratributarie	114.347.078,69	108.421.477,21
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	108.945.768,48	85.963.850,56
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	16.832.958,06	16.549.310,77
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	8.844.395,45	8.687.575,46
Totale Residui Attivi	474.211.385,53	373.063.772,55
SPESA	Residui passivi al 01.01.2025	Residui passivi al 30.09.2025
Titolo 1 - Spese correnti	129.378.790,35	54.915.825,02
Titolo 2 - Spese in conto capitale	19.624.616,93	2.616.951,70
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	12.108,97	12.108,97
Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	11.176.636,69	8.085.507,85
Totale Residui Passivi	160.192.152,94	65.630.393,54

Si riporta anche il dettaglio di pagina 8 della relazione relativa alla movimentazione dei residui attivi e residui passivi, che appare particolarmente importante per le valutazioni a svolgersi:

MOVIMENTAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI									
	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5	Titolo 6	Titolo 7	Titolo 9	TOTALE
Residui da riscuotere al 01.01.2025	155.858.245,22	69.382.939,63	114.347.078,69	108.945.768,48	16.832.958,06	0,00	0,00	8.844.395,45	474.211.385,53
Residui riscossi	47.371.444,23	25.679.737,06	7.109.305,74	22.981.917,92	283.647,34	0,00	0,00	181.476,63	103.607.528,92
Residui riaccertati	1.416.567,46	-165.012,47	1.183.704,26	0,00	0,05	0,00	0,00	24.656,64	2.459.915,94
Residui da riscuotere al 30.09.2025	109.903.368,45	43.538.190,10	108.421.477,21	85.963.850,56	16.549.310,77	0,00	0,00	8.687.575,46	373.063.772,55

MOVIMENTAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI							
	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5	Titolo 7	TOTALE
Residui da pagare al 01.01.2025	129.378.790,35	19.624.616,93	12.108,97	0,00	0,00	11.176.636,69	160.192.152,94
Residui pagati	73.215.212,55	17.007.665,23	0,00	0,00	0,00	3.087.784,76	93.310.662,54
Residui riaccertati	-1.247.752,78	0,00	0,00	0,00	0,00	-3.344,08	-1.251.096,86
Residui da pagare al 30.09.2025	54.915.825,02	2.616.951,70	12.108,97	0,00	0,00	8.085.507,85	65.630.393,54

In ordine ai residui attivi, è già stata segnalata la necessità di rendere più efficiente la capacità di riscossione e non soltanto per le entrate correnti ma anche per i residui attivi allocati ai titoli 2 e 4. A tale ultimo riguardo è opportunamente segnalata la necessità per i trasferimenti correnti e in conto capitale di procedere tempestivamente alla loro rendicontazione.

Si condivide con il Direttore della Ripartizione Servizio Finanziario, la necessità delle suddette iniziative/azioni che appaiono necessarie, anche al fine di scongiurare il mancato rispetto, a consuntivo, dei parametri di deficitarietà strutturale riferibili alla capacità di riscossione e segnatamente i parametri P2 e P8.

In tema di residui passivi la relazione in esame evidenzia, ancora, una scarsa movimentazione dei mutui passivi assunti negli esercizi precedenti e, in generale, il permanere alla fine dell'esercizio 2024 di un importante volume di residui mette in risalto le difficoltà da parte delle Direzioni comunali a governare i processi di spesa in tutte le loro fasi.

Al fine di evitare, come avvenuto in passato, l'attivazione del Fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC) con che, avrebbe inevitabili riflessi negativi sugli equilibri di bilancio e sulla capacità di spesa 2025, è importante ancora ribadire la corretta gestione delle fasi della spesa, ivi compresa quella connessa al tempestivo pagamento delle fatture.

Gestione di Cassa

Si riporta, di seguito, la tabella 3) riportata a pagina 13 della richiamata relazione che evidenzia le risultanze della gestione di cassa:

3) ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI CASSA AL 30/09/2025

REVERSALI DI INCASSO E MANDATI DI PAGAMENTO			
Fondo di cassa all'1.1.2025			377.681.450,83
ENTRATA	Competenza	Residui	Totale
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	79.533.721,18	47.371.444,23	126.905.165,41
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	40.728.251,07	25.679.737,06	66.407.988,13
Titolo 3 - Entrate extratributarie	17.863.680,90	7.109.305,74	24.972.986,64
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	22.477.563,43	22.981.917,92	45.459.481,35
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	283.647,34	283.647,34
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	41.064.646,94	181.476,63	41.246.123,57
Totale Reversali	201.667.863,52	103.607.528,92	305.275.392,44
SPESA	Competenza	Residui	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	198.199.589,52	73.215.212,55	271.414.802,07
Titolo 2 - Spese in conto capitale	63.197.373,84	17.007.665,23	80.205.039,07
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.535.262,11	0,00	1.535.262,11
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	34.051.648,61	3.087.784,76	37.139.433,37
Totale Mandati	296.983.874,08	93.310.662,54	390.294.536,62
Fondo di Cassa al 30.09.2025			292.662.306,65

Si evidenzia che detti dati sono riconciliati con quelli della tesoreria

CONCILIAZIONE SALDO DI CASSA PRESSO L'ENTE / SALDO DI CASSA PRESSO IL TESORIERE		
Fondo iniziale di cassa	(A)	377.681.450,83
Reversali in c/residui emesse al 30/09/2025		103.607.528,92
Reversali in c/competenza emesse al 30/09/2025		201.667.918,50
Totale	(B)	305.275.447,42
Totale generale (A+B)	(C)	682.956.898,25
Mandati c/residui emessi al 30/09/2025		93.310.662,54
Mandati c/competenza emessi al 30/09/2025		296.983.874,08
Totale	(D)	390.294.536,62
Saldo di cassa secondo le scritture dell'Ente al 30/09/2025 (C-D)	(E)	292.662.361,63
RETIFICHE		
Sospesi in attesa di reversale	+	34.819.040,15
Sospesi in attesa di mandato	-	6.594.465,55
Reversali da regolare (inestinte)	-	0,00
Mandati da regolare (inestinti)	+	7.795,14
Reversali non contabilizzate dal Tesoriere	-	2.099.811,46
Mandati non contabilizzati dal Tesoriere	+	6.262,09
Saldo di cassa al 30/09/2025 coincidente con quello risultante presso il Tesoriere		318.801.182,00

La cassa vincolata al 30/09/2025 ammonta ad € € 103.494.214,80.

Appare evidente che tale situazione scongiura il ricorso ad anticipazioni di tesoreria e presenta un buon grado di solvibilità; tuttavia, il Collegio evidenzia all'amministrazione dell'ente di tenere costantemente monitorata tale situazione. Ed infatti, a tacer d'altro, il percorso finanziario dei fondi PNRR non appare al momento ancora efficiente atteso che tra il momento della rendicontazione ed il momento dell'erogazione di quanto richiesto, vi è un significativo dilatamento dei termini di incasso. Pertanto, il rispetto delle varie obbligazioni e condizionalità delle varie misure, oltretutto il rispetto delle obbligazioni assunte verso i fornitori, potrebbero richiedere delle anticipazioni di cassa da parte dell'Ente. Anche in questo caso viene all'evidenza la necessità di provvedere a tempestive rendicontazioni della spesa sostenuta.

Società Partecipate

Con riferimento alle società partecipate, come già espresso da questo Collegio in occasione della propria relazione al Bilancio consolidato 2023, sembra permanere un disallineamento, quantomeno temporale, delle reciproche partite creditorie e debitorie tra le medesime e il Comune di Bari.

Il Collegio non può che rinnovare l'invito già rivolto all'ente in occasione di relazione, oltre a condividere le indicazioni rese nella relazione dal Direttore del servizio finanziario, peraltro coerenti con le analoghe raccomandazioni fornite da questo Collegio in occasione dei propri pareri e relazioni resi sui documenti di programmazione e rendicontazioni precedenti.

ANDAMENTO DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA E RISPETTO DEI VINCOLI DI SPESA AL 30.09.2025

Con il superamento del saldo di finanza pubblica previsto dai commi 465 e 466 dell'art. 1 della legge n. 232/2016 e con l'introduzione dell'equilibrio di cui all'art. 1, commi 819, 820 e 821, della legge n. 145/2018, cessa il cosiddetto doppio binario per la finanza locale e permangono solamente gli obblighi indicati dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs. n. 118/2011, nonché dai principi contabili, generali ed applicati.

Tutte le azioni suggerite contribuiranno in maniera significativa al rispetto degli obblighi che ancora permangono.

GLI EQUILIBRI AL 30.09.2025

In conclusione, il Collegio ritiene di riportare le tabelle riportate relazione in trattazione che, unitamente alle altre tabelle richiamate, dimostrano gli equilibri parziali di parte corrente, di parte capitale e, infine l'equilibrio finale al 30.09.2025:

EQUILIBRI AL 30.09.2025

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 30.09.2025)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		377.681.450,83
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	19.777.879,88
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	345.524.799,51 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	387.002.168,42
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	3.847.078,46
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	3.095.324,63 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		-28.641.892,12
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	47.829.761,96 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	760.240,47
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		
O=G+H+I-L+M		18.427.629,37

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 30.09.2025)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	60.829.316,27
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	130.715.662,45
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	429.481.632,66
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	760.240,47
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	563.211.797,56
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	4.533.486,34
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		54.041.567,95
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		72.469.197,32

Attesa, infine, la piena ed unanime condivisione delle osservazioni e delle prescrizioni espresse dal Direttore della Ripartizione Servizio Finanziario contenute nella relazione in esame, sostanzialmente in linea con i rilievi, le osservazioni e le proposte formulate dallo scrivente Organo di Revisione nei propri precedenti pareri e relazioni;

Il collegio dei revisori de conti

esprime parere favorevole

alla relazione sul controllo degli equilibri finanziari inerenti alla gestione di competenza, dei residui, di cassa, dei vincoli di finanza pubblica e delle società partecipate al 30.09.2025, così come formulata dal Direttore della Ripartizione Servizio Finanziario e invita l'Ente, **a salvaguardia degli equilibri di bilancio presenti e futuri**, di adottare senza indugio le suggerite misure di salvaguardia.

Bari, 3.11.2025

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott.ssa Anna Maria Accogli



Firmato digitalmente da:
ACCOGLI ANNA MARIA
Firmato il 03/11/2025 10:17
Seriale Certificato: 3711469
Valido dal 08/07/2024 al 08/07/2027
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Dott. Antonio S. Sabatino



ANTONIO SABINO
SABATINO
03.11.2025 08:17:02
GMT+01:00

Dott. Cosimo D. Latorre

Cosimo Damiano Latorre

Firmato digitalmente
da: COSIMO DAMIANO
LATORRE
Data: 03/11/2025
09:52:34



Ripartizione Servizio Finanziario

**SCHEDA DI CONSULENZA TECNICO GIURIDICA DEL SEGRETARIO
GENERALE**

N. 2025/00779

del 18 NOVEMBRE 2025

**OGGETTO: ART. 147 QUINQUIES T.U.E.L. – CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI
AL 30 SETTEMBRE 2025. PRESA D'ATTO.**

TIPO PROPOSTA G.M.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: Positivo Favorevole

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE: Positivo Favorevole

**COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA DEL
SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 97 LETT. D DEL T.U.E.L.**

ANNOTAZIONI :

Positivo Parere favorevole in ordine alla regolarità dell'azione amministrativa connessa alla presente proposta di deliberazione e sulla base dei pareri di regolarità tecnico e contabile così come espressi ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del TUEL e dell'art. 42 del vigente regolamento di contabilità.

Bari, 17/11/2025

IL SEGRETARIO GENERALE

Donato Susca

OGGETTO: ART. 147 QUINQUIES T.U.E.L. – CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI AL 30 SETTEMBRE 2025. PRESA D'ATTO.

PARERI ESPRESSI, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 49 DLGS 267 DEL 18.8.2000 – T.U.E.L. SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) Parere di regolarità tecnica:

Positivo

Favorevole

Bari, lì 11/11/2025

Il responsabile

Giuseppe Ninni

2) Visto Responsabile Procedimento Ragioneria:

Positivo

Favorevole

Bari, lì 17/11/2025

Il Responsabile procedimento di Ragioneria

Giuseppe Ninni

3) Parere di regolarità contabile:

Favorevole

Bari, lì 17/11/2025

Il Direttore di Ragioneria

Giuseppe Ninni

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
F.to

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to Ilaria Rizzo

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 18/11/2025 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Direttore di Ripartizione

Bari, 18/11/2025

F.to Ilaria Rizzo

CERTIFICATO DI COPIA CONFORME

La presente deliberazione è copia dell'originale depositata presso gli uffici.

Data

Firma

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 18/11/2025 al 02/12/2025.

L'incaricato

F.to

Bari,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

F.to

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n.10/2002, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it/>